



# *Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile*

## UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI ALGHERO

---

Via Eleonora d'Arborea n. 2 – 07041 Alghero (SS)

Centralino: 079 953174 – 079 986811 – Telefax: 079-984606 – Numero blu: 1530 – VHF Ch16

Web: [www.alghero.guardiacostiera.it](http://www.alghero.guardiacostiera.it) – E-mail: [ucalghero@mit.gov.it](mailto:ucalghero@mit.gov.it) – PEC: [cp-alghero@pec.mit.gov.it](mailto:cp-alghero@pec.mit.gov.it)

---

### ORDINANZA

#### **ADOZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO DI ALGHERO E FERTILIA, IVI COMPRESI GLI APPRODI DI PORTO CONTE E TRAMARIGLIO.**

#### **AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2021 - 2024**

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Alghero,

- VISTO:** l'articolo 6 della Convenzione sulla Salvaguardia del Mare Mediterraneo adottata a Barcellona il 16.02.1976 e ratificata con Legge n° 30 in data 25.01.1979;
- VISTA:** la Convenzione Internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal protocollo del 1978 (MARPOL 19/73/78), ratificata con Legge n° 662 in data 29.09.1980;
- VISTA:** la Legge n° 979 in data 31.12.1982, recante *“Disposizioni per la Difesa del Mare”*;
- VISTA:** la Legge n° 475 in data 09.11.1988 recante *“Conversione in Legge, con modificazione del Decreto Legge 09.09.1988, n° 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali”*;
- VISTA:** la Legge n° 84 in data 28.01.1984 recante *“Riordino della Legislazione in materia portuale”*;
- VISTO:** l'articolo 1, lettera b) del D.M. 14.11.1994 emanato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione che prevede, quale servizio di interesse generale, il servizio di pulizia, raccolta dei rifiuti e conferimento a discarica relativo agli spazi, ai locali ed alle infrastrutture comuni e presso i soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi, ecc.), nonché la pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali;
- VISTO:** il Decreto del Presidente della Repubblica n° 691 in data 23.08.1982 recante *“Attuazione della direttiva (CEE) n° 75/439 relativa alla eliminazione degli oli usati”*;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n° 95 in data 27.01.1992 recante *“Attuazione delle direttive (CEE) n° 75/439 e 87/101 relative alla eliminazione degli oli usati”*;
- VISTA:** la Direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta rifiuti prodotti dalle navi;
- VISTO:** il Decreto Legislativo n° 182 del 24.06.2003, recante *“Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”*;

**VISTA:** la direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.07.2005 che dispone l'estensione alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone del divieto di scarico dei liquami nei porti;

**VISTO:** il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006, recante "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto Legislativo n° 202 del 06.11.2007 recante "*Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni*";

**VISTO:** il Decreto del Ministero della Difesa del 19.03.2008 recante "*Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali*";

**VISTO:** l'articolo 18, comma 16, lettera c), punto 2 della Legge Regionale n° 12 del 30.06.2011, il quale dispone che le Amministrazioni comunali territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 5, comma 4 del D.lgs. 182/2003 e ss.mm.ii.;

**VISTO:** il Dispaccio prot. n° 80/47191/Coord. in data 30.07.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante "*Attuazione della Direttiva 2000/59/C relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico*";

**VISTA:** la Circolare n° GAB/2004/2181/B01 in data 09.03.2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 24.06.2003, n° 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte dalla Legge 27.02.2004 n° 47*";

**VISTO:** il Dispaccio prot. RAM/5413/2/2008 in data 03.11.2008 e il Dispaccio prot. RAM/5607/2/2008 in data 12.11.2008 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto avente ad oggetto "*Stato di attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico*";

**VISTA:** la propria Ordinanza n° 12 in data 12 maggio 2016 recante l'"*adozione del piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico per il porto di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio. Aggiornamento triennio 2016-2018*";

**VISTO:** il foglio prot. n° 5 del 03.01.2021 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Alghero relativo alla procedura di consultazione permanente di cui all'articolo 14.4 del piano testé richiamato e le discendenti corrispondenze ricevute dai concessionari dei porti di Alghero, Fertilia e relativi approdi;

**VISTO:** il foglio prot. n° 2010 del 22.03.2021 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Alghero relativo all'intercorsa partecipazione del Piano in ottemperanza a quanto disposto dell'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n° 182;

**VISTO:** il foglio prot. n° 4953 del 12.07.2021 relativo alla procedura di consultazione permanente prodromica all'aggiornamento del Piano testé richiamato, mediante il quale si partecipava l'aggiornamento del piano sopra richiamato ai concessionari dei porti di Alghero, Fertilia e relativi approdi;

**VISTE:** le discendenti osservazioni pervenute con le note prot. n° 5142 del 19.07.2021, prot. n° 5213 del 22.07.2021, prot. n° 5244 del 22.07.2021;

**VISTO:** il verbale di riunione, in data 05 agosto 2021, nella cui sede sono state valorizzate le predette osservazioni consultando le parti interessate ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n° 182;

**VISTO:** il verbale della conferenza di servizi, in data 01 settembre 2021, a cui hanno partecipato l'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio della Regione Sardegna ed il Comune di Alghero e con cui si è ritenuto che il "*Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio - aggiornamento*"

*triennio 2021/2024"* - potesse essere trasmesso all'Amministrazione Regionale ai fini del raggiungimento dell'intesa da parte della Giunta Regionale;

**VISTA:** la nota n° 3782 del 26/02/2016, mediante la quale la R.A.S. aveva comunicato di non ritenere necessario sottoporre al procedimento di valutazione ambientale strategica né a valutazione di incidenza l'aggiornamento del piano di raccolta e gestione dei rifiuti, i cui contenuti sono stati richiamati nel verbale testé richiamato;

**VISTO:** il foglio prot. n° 6431 del 08.09.2021 mediante il quale questo Ufficio Circondariale Marittimo ha trasmesso alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio, l'aggiornamento per il triennio 2021/2024 del piano in parola;

**VISTA:** la nota prot. n° 23206 della Regione Autonoma Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente, assunta a protocollo interno n° 7175 del 07.10.2021, mediante la quale si partecipava la presenza della deliberazione della Giunta Regionale della Regione Sardegna n° 38/21 sul sito istituzionale della R.A.S.;

**VISTA:** la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Sardegna n° 38/21 in data 21 Settembre 2021 con la quale è stata espressa, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.Lgs. n° 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero sull'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio per il Triennio 2021-2024;

**VISTI:** gli articoli 17, 30, 68, 71 e 81 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 60 e 77 del Relativo Regolamento di Esecuzione (Parte Marittima);

**VISTI:** gli atti d'ufficio;

## **R E N D E   N O T O**

che con decorrenza immediata è adottato il *"Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio - Aggiornamento triennio 2021-2024"*, allegato alla presente ordinanza e della quale costituisce parte integrante.

Pertanto,

## **ORDINA**

### **Articolo 1**

L'esecutività del suddetto piano è subordinata all'attuazione degli aspetti gestori di competenza del Comune di Alghero fissati dall'articolo 18, comma 16, lettera c), punto 2 della Legge Regionale del 30.06.2011, n° 12 in premessa citato.

### **Articolo 2**

Nelle more dell'espletamento della gara di cui al precedente articolo 1, continuano ad applicarsi le norme contenute nell'Ordinanza n° 12/2016 citata in premessa.

La presente ordinanza abroga ogni eventuale altra disposizione emanata in precedenza da questa Autorità Marittima che risulti incompatibile con le disposizioni dell'annesso piano di raccolta e di gestione dei rifiuti.

### **Articolo 3**

I contravventori alle norme di cui alla presente Ordinanza, qualora non direttamente soggetti alle sanzioni di cui al D.lgs. n° 182/2003, o a quelle previste dalle norme in materia ambientale di cui al

D.lgs. n° 152/2006, saranno puniti ai sensi degli articoli 1166 e 1174 del Codice della Navigazione nonché ai sensi di ogni altro vigente provvedimento normativo di settore.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante:

- affissione all'albo di questo Ufficio;
- trasmissione agli Enti/Amministrazioni interessate;
- inserimento alla pagina “*ORDINANZE*” del sito istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it/alghero](http://www.guardiacostiera.gov.it/alghero);
- invio a cooperative di pesca e sodalizi nautici, con l'obbligo di esporla in luogo ben visibile al pubblico ed all'utenza, nonché di darne conoscenza ai propri associati.

Alghero, (data della firma digitale).

IL COMANDANTE

T.V. (CP) Giuseppe TOMAI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 38/21 del 21.9.2021



**PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE  
NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER I PORTI DI ALGHERO E  
FERTILIA, IVI COMPRESI GLI APPRODI TURISTICI DI PORTO CONTE  
E TRAMARIGLIO.**

**COMUNE DI ALGHERO**  
2021-2024

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione Internazionale MARPOL 73/78;
- Legge n. 39 del 1 marzo 2002, in particolare l'art. 32 e l'allegato B, che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- Decreto Legislativo n. 182 del 24.06.2003 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004, art. 10 bis, che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 182/2003;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Difesa del 19 marzo 2008 recante "Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2004/1825, del 9 marzo 2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n. 47/2004".
- Legge 166 del 20.11.2009 art. 4 bis, che modifica l'art. 5, comma 4 del D. Lgs. n. 182/2003;
- L.R. 30 giugno 2011, n.12 "Disposizioni nei vari settori di intervento", nella quale, all'art.18, comma 16, lettera c, punto 2 viene stabilito che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4 del D. Lgs. 182/2003, così come modificato dall'art. 4 bis della L. 166/2009; l'art. 5 comma 4 del D. Lgs. n. 182/2003 è stato successivamente modificato dal comma 3 dell'art. 27 della Legge 221 del 28.12.2015 con l'attribuzione della competenza delle predette procedure ai Comuni;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 50/17 del 21.12.2012, successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1/21 del 8.1.2021.





## 1 INTRODUZIONE

La politica comunitaria in materia di ambiente intende raggiungere un livello elevato di protezione. Essa si basa sui principi della precauzione e dell'azione preventiva e sul principio "chi inquina paga".

Un settore importante dell'azione comunitaria nel settore dei trasporti marittimi riguarda la riduzione dell'inquinamento dei mari. Questo obiettivo si può raggiungere attraverso il rispetto delle convenzioni, dei codici e delle risoluzioni internazionali, mantenendo al contempo la libertà di navigazione, prevista dalla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, e di fornitura dei servizi, prevista dal diritto comunitario.

La Comunità Europea nutre gravi preoccupazioni per l'inquinamento dei mari e dei litorali degli Stati membri provocato dagli scarichi di rifiuti e dai residui del carico riversati in mare dalle navi e, in particolare, per l'attuazione della convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973, modificata dal relativo protocollo del 1978 (MARPOL 73/78), che disciplina i rifiuti che le navi possono scaricare nell'ambiente marino e prescrive inoltre che gli Stati firmatari garantiscano la fornitura di adeguati impianti portuali di raccolta. Tutti gli Stati membri hanno ratificato la convenzione MARPOL 73/78.

È pertanto possibile proteggere ulteriormente l'ambiente marino riducendo gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico. Tale protezione può essere conseguita migliorando la disponibilità e l'utilizzo di impianti di raccolta e il regime coercitivo.

La direttiva 95/21/CE del Consiglio, del 19 giugno 1995, relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri, stabilisce che le navi che costituiscono una minaccia irragionevole per l'ambiente marino non sono autorizzate a riprendere il largo.

L'inquinamento dei mari ha, per sua intrinseca natura, implicazioni transfrontaliere. Alla luce del principio di sussidiarietà, l'azione intrapresa a livello comunitario è lo strumento più efficace per garantire norme ambientali comuni applicabili alle navi e ai porti in tutta la Comunità Europea.

Per perseguire e raggiungere tali obiettivi le norme comunitarie prevedono:

- a) l'obbligo per i porti di dotarsi, con oneri a carico del gestore del servizio di raccolta rifiuti, di impianti e servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, adeguati in relazione alla classificazione del porto ed al traffico registrato nell'ultimo triennio (art. 4, comma 1, D. Lgs. 182/2003). La capacità di tali impianti deve essere commisurata alla tipologia ed al quantitativo dei rifiuti e dei residui del carico provenienti dalle navi che in via ordinaria fanno scalo nel porto (art. 4, comma 2, D. Lgs. 182/2003);
- b) che l'affidamento dei lavori per la realizzazione degli impianti portuali di raccolta, nonché del servizio di raccolta dei rifiuti, avviene mediante gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente (art. 4, comma 5, del D.Lgs. 183/2003 e s.m.i.);
- c) che l'Autorità Marittima, previa consultazione delle parti interessate e, in particolare, degli enti locali, dell'Ufficio della sanità marittima e degli operatori dello scalo o dei loro rappresentanti, elabora un Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico (art. 5, comma 1, D. Lgs. 182/2003);
- d) che i comandanti delle navi dirette verso un porto, ad eccezione dei pescherecci e delle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri, devono notificare il proprio arrivo e trasmettere le informazioni relative ai rifiuti ed ai residui del carico all'Autorità Marittima (art. 6, comma 2 e 4, D. Lgs. 182/2003):
  - almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto di scalo, se detto porto è noto;
  - non appena il porto è noto, qualora conosciuto a meno di 24 ore dall'arrivo;
  - prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore;
- e) che il comandante della nave, ogniqualvolta lascia il porto di approdo, conferisce i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto. Detta disposizione non si applica alle navi di servizio di linea con scali frequenti e regolari (art. 7, D.Lgs. 182/2003);
- f) che gli oneri relativi all'impianto portuale di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, ivi compresi quelli di





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- investimento e quelli relativi al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti stessi, sono coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto;
- g) che l'Autorità competente nel caso di pescherecci ed imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti da dette imbarcazioni, definisce una tariffa più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti;
  - h) che il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta l'obbligo della corresponsione della tariffa;
  - i) che il comandante della nave che fa scalo nel porto conferisce i residui del carico ad un impianto di raccolta in base alle disposizioni della convenzione MARPOL 73/78. I residui del carico sono in via prioritaria avviati al riciclaggio ed al recupero nel rispetto della normativa vigente. Le tariffe per il conferimento dei medesimi residui sono poste a carico esclusivamente delle navi che utilizzano gli impianti ed i servizi di raccolta e sono determinate dall'autorità competente.

Il presente Piano viene redatto in ottemperanza all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 24 giugno 2003 n.182, "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" e tiene conto delle linee guida predisposte dal sottocomitato per i programmi di gestione dei rifiuti dell'ESPO (European Sea Ports Organization).

Il piano si propone di pianificare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo o sostano nell'ambito dei porti di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi turistici di Porto Conte e Tramariglio e di individuare il trattamento al quale sottoporli nel rispetto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente piano costituisce una revisione ed un aggiornamento del precedente piano approvato con deliberazione della Giunta Regionale 20/11 del 12.04.2016 e reso esecutivo con l'Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero n. 12/2016 in data 12.05.2016. Tale revisione si è resa necessaria non solo per rispondere ad un obbligo di legge, ma principalmente, per adeguare l'attuale servizio di raccolta e gestione rifiuti alle esigenze della locale utenza portuale, che di anno in anno risulta in continua espansione. L'esperienza consolidata nel precedente triennio ha orientato questa Autorità Marittima, sentita nel merito la locale comunità portuale composta sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati, ad optare verso un sistema di raccolta del tipo "PORTA A PORTA". L'introduzione di tale modello, oltre a rispondere ai criteri di economicità ed efficienza, responsabilizzerebbe, inevitabilmente, i concessionari/gestori di strutture portuali alla corretta differenziazione dei rifiuti e permetterebbe la realizzazione di un ridotto numero di isole ecologiche da adibire esclusivamente alla raccolta "rifiuti speciali".

Dopo la definitiva adozione, d'intesa con l'Amministrazione regionale, con ordinanza che costituisce Piano di raccolta ai sensi del comma 4 del citato art. 5, si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale e per l'emanazione del bando di gara ai fini dell'individuazione del soggetto erogatore del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi che opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

Il Piano sarà aggiornato ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti nella gestione dei porti. È strutturato secondo un impianto "aperto" che nel contesto di scelte strategiche definite, demanda ad altri strumenti amministrativi più agili e celeri la definizione di elementi tecnico-normativi soggetti a veloci aggiornamenti (es. regolamento locale, ordinanze tariffarie, etc).

In ottemperanza al D. Lgs. 182/2003 n.182, il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico è elaborato tenendo conto delle dimensioni dello scalo e della tipologia delle unità che vi approdano.

Il principio fondamentale cui si ispira il Piano è desumibile dall'art. 7 del D.Lgs. in parola, laddove è prescritto l'obbligo a carico del comandante della nave di "... conferire i rifiuti prodotti... all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto". Questa disposizione implica il necessario rilascio, da parte della nave al concessionario del servizio, di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del comma 1 dell'art. 2 del citato D.Lgs., prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell'interesse generale ad una maggior tutela dell'ambiente marino.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





Uniche eccezioni possibili a tale obbligo sono:

- esenzione per le navi “in servizio di linea con scali frequenti e regolari”, in base al combinato disposto degli artt. 6 comma 4, 7 comma 1 e 9 del D.Lgs. 182/2003;
- deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del medesimo D.Lgs. 182/2003.

Si precisa, inoltre, che il Decreto Interministeriale 17 novembre 2005, n. 269, ha stabilito procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituito da prodotti chimici soggetti alla Convenzione Internazionale MARPOL e acque di sentina delle navi.

Il Piano regola la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, siano esse soggette a notifica (navi destinate al trasporto di merci o di passeggeri, o unità da diporto omologate per oltre 12 passeggeri) o non soggette a notifica (pescherecci e imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri), a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso il porto (ormeggiate in porto ovvero stazionanti in rada), fra cui:

- rifiuti derivanti dalle attività di bordo, compresi i rifiuti alimentari provenienti da Paesi extra-UE;
- oli esauriti e residui oleosi;
- rifiuti speciali pericolosi e non;
- acque nere.

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi, previste dalla Convenzione MARPOL 73/78 e ferme restando le disposizioni di cui al citato D.Lgs. 152/06, nelle aree di giurisdizione dell'Ufficio circondariale marittimo di Alghero è fatto assoluto divieto di:

- gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali e nell'ambito del demanio marittimo e del mare territoriale;
- accumulare qualsiasi genere di rifiuto a bordo delle unità in ormeggio;
- depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine e nelle altre aree portuali, qualsiasi genere di rifiuto;
- manomettere e danneggiare contenitori ubicati all'interno dell'ambito portuale;

introdurre nei contenitori di cui al precedente punto, sostanze o rifiuti di diversa tipologia rispetto a quelli per cui gli stessi approntamenti risultano destinati.

## 2 OBIETTIVI DEL PIANO

L'attuazione del presente Piano, tenuto conto di quanto evidenziato nelle premesse, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- fornitura di un servizio completo alle imbarcazioni, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di ogni genere e tipo, sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove necessaria, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- organizzazione di un servizio che risponda ai criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo agli obiettivi indicati dal Comune di Alghero;
- approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio;
- riduzione della produzione di rifiuti, massimizzazione del recupero di materia, minimizzazione della qualità e quantità del rifiuto destinato allo smaltimento finale e miglioramento delle prestazioni degli impianti esistenti conformemente ai principi del Piano regionale.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Piano comprende:

- a) la valutazione del fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nei porti di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio, fornendo un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di ogni genere e tipo sia solidi che liquidi: ritiro, trasporto, trattamento di recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare, nonché l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo agli obiettivi indicati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza specifica nel settore e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c) la descrizione della tipologia e della capacità degli impianti portuali di raccolta;
- d) l'indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta esistenti ovvero dei nuovi impianti eventualmente previsti dal Piano, nonché delle aree idonee alla gestione dei rifiuti;
- e) la descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico;
- f) la stima massima dei costi degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, compresi quelli relativi al trattamento e allo smaltimento degli stessi, ai fini della predisposizione del bando di gara;
- g) la descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe;
- h) le procedure per la segnalazione delle eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta, nonché l'approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi;
- i) le procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti del porto, con il gestore degli impianti portuali di raccolta, nonché l'approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi;
- j) la tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti, nonché le modalità per conseguire la riduzione della produzione dei rifiuti, la massimizzazione del recupero di materia, la minimizzazione della pericolosità del rifiuto destinato allo smaltimento finale e il miglioramento delle prestazioni degli impianti esistenti conformemente ai principi del Piano regionale;
- k) la sintesi della pertinente normativa e delle formalità di conferimento;
- l) l'indicazione di una o più persone responsabili dell'attuazione del Piano;
- m) le iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti e a favorirne forme corrette di raccolta e trasporto.

Per quanto non riportato nel presente Piano, si deve fare riferimento alla normativa vigente e in particolare al D. Lgs. 182/2003 e al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### 3 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/06, si intende per:

**rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi; sono in ogni caso rifiuti, al fine del presente Piano, i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

**rifiuti prodotti dalla nave:** i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli Allegati I, IV e V della MARPOL 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'Allegato V della MARPOL 73/78;

**residui del carico:** i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave, nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico e/o pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico/scarico e fuoriuscite;

**nave:** unità di qualsiasi tipo che opera in ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sommersibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

**gestore del servizio:** impresa (o associazione di imprese) selezionata con procedura di gara ad evidenza pubblica, debitamente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi; esso svolge il servizio di raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti da bordo delle navi e riveste la funzione di **detentore** dei rifiuti prodotti dalle navi;

**porto:** un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi;

**gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;

**impianto portuale di raccolta:** qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possano essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave e i residui del carico;

**raccolta:** operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto nei contenitori o luoghi adibiti;

**raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

**deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, alle specifiche condizioni previste dall'art. 183 lettera bb) e dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06;

**stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;

**smaltimento:** le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del medesimo D.Lgs. 152/06;

**recupero:** le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del medesimo D.Lgs. 152/06;

**sterilizzazione:** processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri e dei loro residui sbarcati da navi provenienti da paesi extra UE; la sterilizzazione, che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo i modi tecnici di cui all'art. 3 comma 4 del D.M. 22 maggio 2001;

**produttore:** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

**detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

**MARPOL 73/78:** convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi, stipulata a Londra il 2 novembre 1973, come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'UE alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con Legge 29 settembre 1980, n. 662;

**D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182:** "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", norma base del presente Piano;

**Raccolta differenziata porta a porta:** tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto prodotto dalla stessa; vista la particolarità dell'ambiente portuale, il ritiro verrà chiamato "pontile a pontile".

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





#### 4 SETTORI ESCLUSI

Non fanno parte delle previsioni del presente Piano le problematiche connesse alla:

- gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia delle aree demaniali marittime portuali, soggette a pubblica viabilità, e dalle banchine portuali;
- pulizia degli specchi acquei relativi ai porti di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio;
- gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati, ai sensi dell'art. 36 c. nav. o dell'art. 18 della L. 84/1994, ovvero in consegna ex art. 34 Codice della navigazione ad amministrazioni pubbliche. Sono esclusi dal presente punto i rifiuti prodotti dalle unità da diporto o di altro tipo che scalino presso strutture assentite in concessione;
- gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Regolamento Codice Navigazione) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali, di "provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine", mentre il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. d) del D. Lgs. n. 182/2003 riguarda i resti di materiale che permangono a bordo delle navi;
- gestione dei rifiuti prodotti dalle navi militari da guerra ed ausiliarie o da altre navi possedute o gestite dallo Stato, ivi comprese le motovedette delle capitanerie di porto, dei Carabinieri, etc.;
- gestione dei rifiuti prodotti dai cantieri navali presenti all'interno del porto.

#### 5 ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL PORTO DI ALGHERO

Il porto di Alghero è protetto da due moli.

Il Molo sopraflutto (o Molo Sud), lungo complessivamente 850 metri, è radicato alla piccola penisola su cui sorge la città e segue tre direttici diverse, in altrettanti segmenti di banchina, per W, NW e NNW. Attualmente, il predetto molo è in consegna alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dei lavori pubblici.

Il Molo di sottoflutto, a N, è a gomito: il primo tratto, per W, è lungo circa 539 m, mentre il secondo, orientato per SW, di 250 m, è banchinato (Banchina Amm. Pezzi). In prossimità della testata di quest'ultimo, sul lato interno, è radicato un pennello lungo circa 125 m destinato all'ormeggio di pescherecci a strascico e palangari; quattro pontili galleggianti, che precedono detta struttura, in concessione a privati, si protendono dalla banchina Pezzi ortogonalmente ad essa verso il centro del porto.

Si ricordano inoltre il molo Lo Frasso, lungo circa 200 metri per SSW ed il Molo Nord (Molo Visconti) orientato per SW. In testata a quest'ultimo, è presente un distributore di carburante in concessione.

La nuova darsena destinata ai pescherecci si apre nella parte NE del porto tra la Banchina Millelire, il primo braccio del Molo Sottoflutto ed il Molo Lo Frasso.

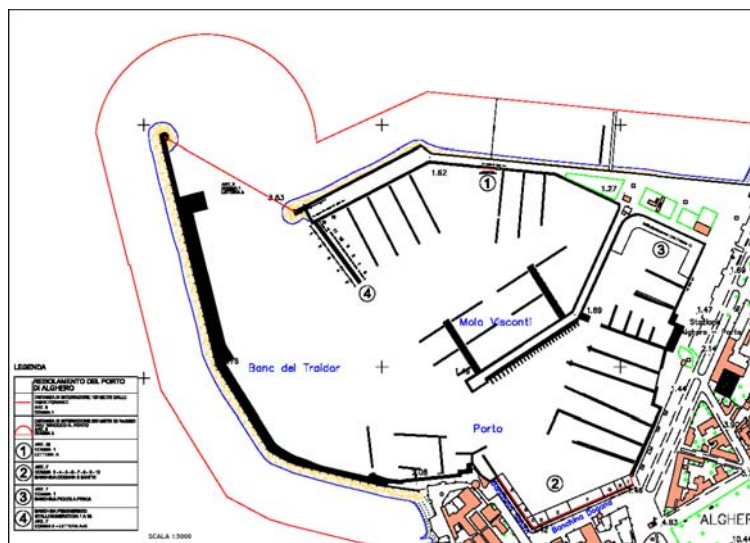
Il Molo Furesi, a sud, separa la nuova darsena sopra descritta dalla darsena turistica compresa tra il Molo Nord e la Banchina Garibaldi. Lo specchio acqueo è ivi occupato da diversi pontili galleggianti in concessione a privati.

Nella Parte meridionale del porto, infine, la Banchina Sanità e la Banchina Dogana, ortogonali tra loro, sono destinate, la prima all'ormeggio delle unità da diporto in transito, la seconda ai mezzi di soccorso della Guardia Costiera nonché alle operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri delle unità da traffico che collegano Alghero alle Grotte di Nettuno site in località Capo Caccia.





Infine, quattro pontili galleggianti per ENE partono dalla radice del Molo Sopraflutto verso il centro del porto destinati all'ormeggio di unità da diporto.



## 6 ATTIVITÀ DEL PORTO DI ALGHERO

Il Porto di Alghero è meta ambita dai diportisti provenienti da tutto il mondo, sia per il contesto paesaggistico, storico e culturale in cui è inserito, sia per le attività prettamente turistiche e ricreative a cui si presta lo scalo catalano. Ciò nonostante nel porto di Alghero continua a vivere una ricca tradizione marinara di unità da pesca di piccola e media stazza ed una flotta di unità destinate al trasporto passeggeri che effettua escursioni giornaliere da e per le Grotte di Nettuno ovvero all'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana.

Le tipologie di traffico che caratterizzano “ordinariamente” il porto sono:

- navi da traffico passeggeri n. 10;
- natanti/imbarcazioni/navi da diporto stanziali circa n. 1690;
- unità da pesca circa n. 90.

La maggior parte delle unità da diporto ormeggiano presso i pontili in concessione. L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto è di 1752, così ripartiti:

### Il Marinaio – radice molo di Sopraflutto

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 4 mt  |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt  |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 9 mt  |





### **Marina di Sant'Elmo - radice molo di Sopraflutto**

|                                                   |
|---------------------------------------------------|
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt     |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 6.50 mt  |
| N° 17 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt    |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 7.50 mt  |
| N° 14 unità da diporto con lunghezza max. 9.50 mt |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt    |
| N° 14 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt   |
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 20 mt    |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 60 mt    |

### **Marina di Aquatica - radice molo di Sopraflutto**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 16 unità da diporto con lunghezza max. 6.5 mt |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt  |
| N° 5 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt   |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt   |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 20 mt   |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 22 mt   |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 24 mt   |
| N° 5 unità da diporto con lunghezza max. 35 mt   |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 40 mt   |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 50 mt   |

### **Consorzio Porto di Alghero – Transito banchina Sanità**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 27 mt   |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 24 mt   |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 21.5 mt |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 18 mt   |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt   |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt   |

### **Consorzio Porto di Alghero – Transito banchina Dogana**

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 50 mt |
| N° 7 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt |





### **Mar De Plata - banchina Garibaldi**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 74 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 34 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 18 mt |

### **Centro Alghemar - banchina Garibaldi**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 30 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt   |
| N° 30 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt |
| N° 20 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt  |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt  |

### **Caval Mari - banchina Garibaldi/Millelire**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 8 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt |
|-------------------------------------------------|

### **Yacht Club Alghero - banchina Garibaldi**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 87 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt |

### **Marine Club Alghero - banchina Garibaldi e molo Lo Frasso**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 69 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 64 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt  |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt |

### **Club Nautico Alghero - banchina Millelire**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 63 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt   |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt   |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt |
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 8.5 mt  |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt   |

### **Assistenza Nautica - banchina Millelire**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 26 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |





**Artemare - banchina Millelire**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt  |
| N° 16 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 9 mt   |
| N° 22 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 11 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt  |

**Lega Navale Italiana - molo Lo Frasso - banchina Millelire**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt  |
| N° 47 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt |

**G.S. Corallo Sub – molo Lo Frasso**

|                                               |
|-----------------------------------------------|
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt |
|-----------------------------------------------|

**Club Nautico Libeccio - molo Lo Frasso**

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 36 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt |
| N° 21 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt  |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |

**A.N.M.I. - molo Nord**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 30 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt   |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 9 mt   |

**Consorzio Porto di Alghero - molo Nord**

|                                                    |
|----------------------------------------------------|
| N° 156 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt    |
| N° 54 unità da diporto con lunghezza max. 7.5 mt   |
| N° 35 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt    |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt    |
| N° 23 unità da diporto con lunghezza max. 13.50 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt    |





### **Associazione Nord Est - molo Nord**

|                                               |
|-----------------------------------------------|
| N° 7 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt |
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt |

### **Ambrosio - molo Pezzi**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 38 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt |
| N° 15 unità da diporto con lunghezza max. 13 mt |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 17 mt |

### **Ser.Mar - molo Pezzi**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 43 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 15 unità da diporto con lunghezza max. 16 mt |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 18 mt  |

### **Mare Club Italia - molo di Sottoflutto**

|                                                    |
|----------------------------------------------------|
| N° 46 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt     |
| N° 74 unità da diporto con lunghezza max. 6.5 mt   |
| N° 46 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt    |
| N° 45 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt    |
| N° 28 unità da diporto con lunghezza max. 13.50 mt |
| N° 11 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt    |

Per quanto concerne le attività di pesca, si segnalano 79 unità tipo MM/PP con una stazza media totale pari a 7/8 TSL ed equipaggio medio pari a 2 marittimi, ormeggiate presso la piccola darsena pescherecci all'interno del porto di Alghero in concessione all'Associazione Impresa di pesca Banchina Millelire. Inoltre, nel porto di Alghero sono ormeggiati stanzialmente n° 8 MM/PP che svolgono attività di pesca a strascico, n° 2 MM/PP adibiti alla pesca con attrezzi tipo palangari e n° 1 M/P adibito alla pesca con attrezzi tipo circuizione, n. 1 unità in uso conto proprio asservita agli impianti di acquacoltura, ormeggiati al pennello del molo di Sottoflutto a cui, nel corso dell'anno, possono sommarsi altre unità provenienti da Compartimenti Marittimi diversi che abitualmente vengono autorizzate a sostare lungo il richiamato pennello e che saranno chiamati a corrispondere una tariffa per il periodo di permanenza nei porti del Circondario Marittimo di Alghero.

Le unità da pesca stanziali che ormeggiano nel porto di Alghero possono essere così riassunte:

### **Associazione Impresa Banchina Millelire - banchina Millelire**

|                                                              |
|--------------------------------------------------------------|
| N° 32 unità da pesca professionale con lunghezza max. 6 mt   |
| N° 15 unità da pesca professionale con lunghezza max. 7.5 mt |
| N° 21 unità da pesca professionale con lunghezza max. 12 mt  |
| N° 11 unità da pesca professionale con lunghezza max. 18 mt  |





### **Pescherecci – pennello molo di Sottoflutto**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| M/P NONNA ROSA – 1PT1855 – L.F.T. 18.90 mt      |
| M/P DELFINO – 1PT1959 – L.F.T. 10.79 mt         |
| M/P MONIA – 1PT1941 – L.F.T. 18.00 mt           |
| M/P NUOVO VEGLIARDO – 1PT1973 – L.F.T. 20.52 mt |
| M/P NONNO GIOVANNI – 1PT1948 – L.F.T. 14,01 mt  |
| M/P STAFFINO – 1PT1965 – L.F.T. 19.60 mt        |
| M/P TRAMONTANA – CA3885 – L.F.T. 19.60 mt       |
| M/P ITTICA GIOSUE' – 1PT1981 – L.F.T. 30.00 mt  |
| M/P NONNO GIGINO – 1PT1958 – L.F.T. 11.69 mt    |
| M/P SANTO PADRE – 1PT1965 – L.F.T. 19.60 mt     |
| M/P SAN GAETANO – 1PT1986 – L.F.T. 14.50 mt     |
| M/B CAPO GALERA – 1PT n.d. – L.F.T. n.d.        |

Nel porto di Alghero operano 10 unità da traffico abilitate al trasporto passeggeri con navigazione nazionale litoranea nel solo periodo estivo. Esse presentano le seguenti caratteristiche di stazza e di passeggeri imbarcabili:

### **Unità Traffico Passeggeri – banchina Dogana**

|                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------|
| M/B Delphinus - 105,35 TSL – L.F.T. 25,10 mt – n° 242 passeggeri imbarcabili       |
| M/N Punta Giglio - 22,16 TSL – L.F.T. 18 mt – n° 89 passeggeri imbarcabili         |
| M/B Neptunus I - 24,68 TSL – L.F.T. 19.64 mt - n° 161 passeggeri imbarcabili       |
| M/B Nike - 24,12 TSL – L.F.T. 18 mt – n° 90 passeggeri imbarcabili                 |
| M/N Andrea Padre - 24,68 TSL – L.F.T 18 mt n° 84 passeggeri imbarcabili            |
| M/N Dea 21,41 TSL – L.F.T 17 mt - n° 93 passeggeri imbarcabili                     |
| M/B Attilio Regolo 24,39 TSL – L.F.T 17 mt - n° 93 passeggeri imbarcabili          |
| M/B Freccia delle Grotte 16,56 TSL - L.F.T 14.50 mt – n° 77 passeggeri imbarcabili |
| M/B Deborah TSL 23,,69 – L.F.T 19.28 mt – n° 117 passeggeri imbarcabili            |
| M/B Elena 16,86 TSL - L.F.T 15.00 mt – n° 80 passeggeri imbarcabili                |



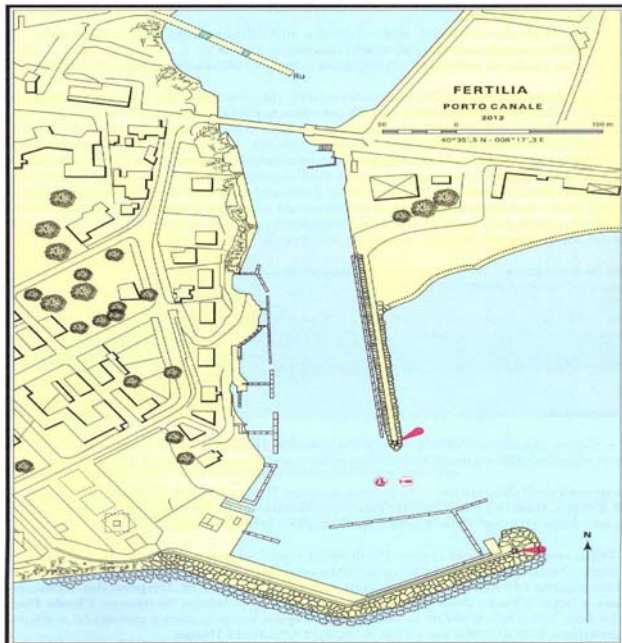


MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 7 ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL PORTO CANALE DI FERTILIA E DEGLI APPRODI DI PORTO CONTE E TRAMARIGLIO



Il porto di Fertilia è situato a NNW del porto di Alghero ed è riconoscibile per il campanile a guglia del duomo. Si tratta di un porto canale che unisce la rada di Alghero con il retrostante stagno del Calich.

La sponda di ponente è rocciosa e termina con un molo di sopraflutto a due bracci, dotati di banchina in muratura; la riva di levante, anch'essa banchinata per circa 100 metri, è prolungata da un molo di sopraflutto.

Alla riva di ponente sono sistemati numerosi pontili a palafitta in legno ed in ferro.

All'interno del porticciolo canale, caratterizzato da una pluralità di concessioni rilasciate a favore di privati, trovano ormeggio circa 316 imbarcazioni da diporto.

All'interno del porto sono presenti alcuni servizi portuali offerti dai locali cantieri, con la presenza di gru, scalo di alaggio, officina riparazioni e servizi igienici. Esso è adiacente ai confini dell'area SIC ITB013044 di Capo Caccia.



All'interno dell'insenatura tra punta del Giglio e Capo Caccia, la cosiddetta baia di porto Conte, ad una distanza di circa 5 km da Fertilia, trovano sede due approdi.

Nel primo insistono due concessionari, Base Nautica di Porto Conte e Diana. Può accogliere fino a 391 unità

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

da diporto di lunghezza massima fino a 16 metri; è costituito da un molo frangiflutti su ossatura metallica e da una serie di pontili galleggianti. I fondali antistanti i pontili variano tra 0,7 e 3,2 metri. Nell'area a terra, immediatamente retrostante le opere a mare ed attraverso la quale si accede alle stesse, si trova una zona di rimessaggio barche, prese d'acqua ed antincendio ed una stazione di rifornimento.

Il secondo approdo, denominato porto di Tramariglio, è gestito dal concessionario denominato Club Nautico Capo Caccia. È situato tra il promontorio di Capo Caccia e la pineta Mugoni. Al suo interno si sviluppano due pontili, orientati a NE capaci di contenere circa 120 unità da diporto.

I succitati approdi si trovano all'interno dell'Area Marina protetta "Capo Caccia – Isola Piana".

#### APPRODO DI PORTO CONTE



#### APPRODO DI TRAMARIGLIO



### 8 ATTIVITÀ DEL PORTO CANALE DI FERTILIA E DEGLI APPRODI DI PORTO CONTE E TRAMARIGLIO.

Le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente il porto canale di Fertilia sono:

- Natanti/imbarcazioni da diporto stanziali n. 316;

Tutte le unità da diporto ormeggiano presso i pontili in concessione. L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto è così ripartito:

#### **C.A.M. - porto canale Fertilia**

|                                                   |
|---------------------------------------------------|
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 4 mt     |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt     |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt     |
| N° 25 unità da diporto con lunghezza max. 6.50 mt |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt     |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt     |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 9 mt     |

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





|                                                   |
|---------------------------------------------------|
| N° 5 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt    |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 11 mt    |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt   |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 12.50 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 14 mt   |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt   |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 15.50 mt |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 16 mt    |
| N° 11 unità da diporto con lunghezza max. 18 mt   |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 20 mt    |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 24 mt    |

**Base Nautica Usai - porto canale Fertilia**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 15 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt   |
| N° 12 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 8 unità da diporto con lunghezza max. 13 mt  |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 14 mt  |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 15 mt |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 20 mt  |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 23 mt  |

**Circolo Amatori del Mare - porto canale Fertilia**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 4.50 mt |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt    |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt    |

**Calich Mare a.s.d. - porto canale Fertilia**

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 7 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt  |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 7 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |

**Circolo Nautico Amici del Mare - porto canale Fertilia**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 4.50 mt |
| N° 10 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt  |





**Ente Giuliano di Sardegna - porto canale Fertilia**

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 29 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt |
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt  |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt |

**Circolo del Mare Fertilia - porto canale Fertilia**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 7.50 mt |
| N° 25 unità da diporto con lunghezza max. 11 mt  |

**Club Moto Nautico Sportivo San Marco - porto canale Fertilia**

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 7.50 mt |
| N° 6 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt   |
| N° 2 unità da diporto con lunghezza max. 18 mt   |

Le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente l'approdo di Porto Conte sono:

- Natanti/imbarcazioni da diporto stanziali n. 391;

Tutte le unità da diporto ormeggiano presso i pontili in concessione. L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto è così ripartito:

**Società Porto Conte Marina S.r.l. - approdo di Porto Conte**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 56 unità da diporto con lunghezza max. 5 mt  |
| N° 95 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 63 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt  |
| N° 28 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 23 unità da diporto con lunghezza max. 9 mt  |
| N° 18 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 9 unità da diporto con lunghezza max. 12 mt  |
| N° 8 unità da diporto con lunghezza max. 14 mt  |
| N° 29 unità da diporto con lunghezza max. 16 mt |

**Diana Francesco - approdo di Porto Conte**

|                                                |
|------------------------------------------------|
| N° 62 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt |
|------------------------------------------------|

Le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente l'approdo di Tramariglio sono:

- Natanti/imbarcazioni da diporto n. 120.





Tutte le unità da diporto ormeggiano presso i pontili in concessione. L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto è così ripartito:

#### **Club Nautico Capo Caccia - approdo di Tramariglio**

|                                                 |
|-------------------------------------------------|
| N° 39 unità da diporto con lunghezza max. 6 mt  |
| N° 3 unità da diporto con lunghezza max. 7 mt   |
| N° 49 unità da diporto con lunghezza max. 8 mt  |
| N° 16 unità da diporto con lunghezza max. 10 mt |
| N° 1 unità da diporto con lunghezza max. 11 mt  |
| N° 4 unità da diporto con lunghezza max. 13 mt  |
| N° 8 unità da diporto con lunghezza max. 16 mt  |

### **9 I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO NEI PORTI DI ALGHERO, FERTILIA, IVI COMPRESI GLI APPRODI DI PORTO CONTE E TRAMARIGLIO**

Per individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile calcolare la "domanda" globale derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni, sulla base dell'erogazione dei servizi prestati negli ultimi anni e alla luce delle prospettive stimate di traffico dei prossimi anni, e ciò con separata articolazione per ciascun sottosistema.

Allo stato attuale, l'unico strumento pressoché assodato, oltre alla consolidata esperienza maturata, al fine di quantificare in maniera particolareggiata i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico conferiti nei porti ricadenti nel Circondario Marittimo di Alghero è determinato dall'acquisizione dei dati forniti periodicamente dal gestore del servizio a partire dal mese di ottobre 2018.

#### **9.1 Rifiuti prodotti dal naviglio da diporto, pesca professionale e traffico passeggeri (navigazione nazionale locale).**

I dati relativi ai rifiuti prodotti dal naviglio da diporto che utilizza in via esclusiva le strutture dedicate alla nautica da diporto, quali approdi turistici e punti d'ormeggio, e quelli inerenti al naviglio da pesca e da traffico passeggeri che usufruiscono di aree appositamente individuate da questa Autorità Marittima all'interno del Circondario Marittimo di Alghero, sono descritti di seguito.

I dati sottostanti relativi ai rifiuti conferiti dalle navi nei porti del Circondario Marittimo di Alghero sono stati contabilizzati a seguito di raccolta dei dati forniti dal Gestore del Servizio.

#### **PORTO DI ALGHERO - PORTO CANALE DI FERTILIA – PORTO CONTE - TRAMARIGLIO**

| TIPOLOGIA RIFIUTO                                           | 2019    | 2020    | 2021<br>(primo<br>quadrimestre) |
|-------------------------------------------------------------|---------|---------|---------------------------------|
| Codice C.E.R. 200301: rifiuti urbani non differenziati (kg) | 111.690 | 119.960 | 11.290                          |
| Codice C.E.R. 150107: imballaggi in vetro (kg)              | 3.530   | 11.280  | 970                             |
| Codice C.E.R. 150102: imballaggi di plastica (kg)           | 1.610   | 250     | //                              |

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





|                                                                                                                |     |       |       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------|-------|
| Codice C.E.R. 200101: carta e cartone (kg)                                                                     | 390 | 2.000 | 440   |
| Codice C.E.R. 150106: imballaggi in materiali misti (kg)                                                       | 120 | 2.740 | 660   |
| Codice C.E.R. 40222: rifiuti da fibre tessili lavorate (kg)                                                    | 200 | 420   | //    |
| Codice C.E.R. 200307: rifiuti ingombranti (kg)                                                                 | 720 | 0     | //    |
| Codice C.E.R. 130205: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (kg)      | 0   | 800   | 1.100 |
| Codice C.E.R. 150110: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (kg) | 0   | 132   | 124   |
| Codice C.E.R. 130802 : altre emulsioni (kg)                                                                    | 0   | 410   | 1500  |

## 10 ANALISI DELLE ESIGENZE

### 10.1 Considerazioni preliminari

Al fine di conseguire una più precisa individuazione della tipologia e della quantità presumibile dei rifiuti prodotti dalle navi necessaria per il calcolo del conseguente fabbisogno di impianti/servizi di gestione, tenuto conto dell'impossibilità di fruire di un quadro completo attraverso l'esame dei dati storici, oltre ai dati forniti dal gestore nel periodo a partire dall'ottobre 2018, è necessario fare una ulteriore analisi delle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

Quindi è stato effettuato nuovamente un monitoraggio della situazione provvedendo a:

- individuare tipologie standard di navi che scalano i porti/approdi del Circondario e la relativa produzione di rifiuti;
- ipotizzare i quantitativi di rifiuti che i comandanti devono conferire al servizio di raccolta portuale, tenuto conto delle dotazioni tecniche di bordo e delle modalità alternative di smaltimento consentite dalla normativa internazionale e nazionale.

In base al monitoraggio effettuato è risultato quanto segue.

Tenuto conto dei dati forniti dal gestore dell'attuale servizio, delle funzioni portuali, della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni e considerato che si ritiene che questo possa rimanere pressoché immutato negli anni a venire, si può affermare che il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si articola in 3 sottosistemi, di seguito esposti in ragione della tipologia prevalente nel porto di Alghero e nel porto canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio:

- a) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità che utilizzano le strutture dedicate alla nautica da diporto (approdi turistici e punti d'ormeggio) presenti nel porto di Alghero e nel Porto canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di Porto Conte e Tramariglio;
- b) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità adibite al trasporto passeggeri, stanziali nel porto di Alghero;
- c) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità abilitate alla pesca professionale.

Sulla base, invece, della loro tipologia, i rifiuti prodotti dalle navi secondo la MARPOL 73/78 possono essere suddivisi in:

**oil** (Annesso I) rifiuti oleosi, fanghi, *slops* (acque di lavaggio cisterne, residui dei carichi), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie etc.);

**noxious liquid substances** (Annesso II) sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne (traffico che non interessa i porti del Circondario)

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





**harmful substances** (Annesso III) sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico (traffico che non interessa i porti del Circondario);

**sewage** (Annesso IV) acque nere;

**garbage** (Annesso V), rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo. Il garbage a sua volta si divide in 9 categorie:

- plastica;
- rifiuti alimentari;
- rifiuti domestici (materiale di imballaggio, tessuti, triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, di terracotta);
- olii di cucina;
- cenere proveniente da inceneritore;
- rifiuti derivati dalle operazioni delle navi;
- residui del carico;
- carcasse animali;
- attrezzature da pesca.

Qualora i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri siano ritirati da navi, nazionali ed estere, utilizzate per fini commerciali provenienti da Paesi extra – U.E., essi possono essere termovalorizzati ovvero smaltiti in discarica previa sterilizzazione secondo le modalità tecniche di cui all'art.3 comma 4 del decreto interministeriale del 22 maggio 2001.

Tenuto conto che il porto di Alghero e il porto canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio, non sono interessati da navi mercantili e quindi non è necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive di cui agli Annessi II e III alla MARPOL 73/78, né di acque di lavaggio delle cisterne o residui del carico di cui all'Annesso I alla MARPOL 73/78, i problemi gestionali affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- gestione rifiuti garbage prodotti (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
- gestione degli oli esausti e dei rifiuti al piombo secondo le vigenti disposizioni in materia sui consorzi obbligatori;
- gestione degli altri rifiuti prodotti dalle navi (scarti di materiale marinaresco, cavi, reti, etc.);
- gestione residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie, ecc.) così come definiti dall'Annesso I della MARPOL 73/78;
- gestione dei rifiuti alimentari, con eventuale sterilizzazione di quelli da navi provenienti da paesi extracomunitari se conferiti in discarica;
- gestione di acque biologiche nere o acque reflue, così come definite dall'Annesso IV alla MARPOL 73/78.

## **10.2 Navi traghetto da passeggeri ed eventuali navi da carico**

Il porto di Alghero, fatta eccezione per le navi da traffico passeggeri che nel periodo estivo effettuano brevi gite nella rada pressoché giornalmente, risulta interessato, occasionalmente, dall'arrivo di navi da crociera di piccolo/medio tonnello, che rimangono in rada per poche ore (10 ore in media) con sbarco passeggeri presso la Banchina Dogana del porto a mezzo di *tenders* di bordo. Per questo tipo di unità, come già avviene, considerata la peculiarità dell'accosto, sarà di volta in volta autorizzato il mantenimento a bordo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs 182/2003.

Saranno, in ogni caso, sensibilizzate le Agenzie Marittime che seguono queste navi circa la necessità di comunicare l'obbligo di conferire i rifiuti nel porto immediatamente precedente a quello di Alghero allo scopo di garantire che la nave ormeggi in rada con i locali adibiti allo stoccaggio dei rifiuti pressoché vuoti ovvero con capacità residua sufficiente in linea con la normativa in vigore.

Il porto canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio, non risultano interessati, invece, neppure occasionalmente, da altro traffico mercantile.





### 10.3 Rifiuti prodotti dal naviglio da diporto e dal naviglio da pesca

Per la pianificazione delle misure necessarie ad organizzare i servizi per la gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto e dalle unità da pesca occorre tenere presente quanto risulta dalle rilevazioni riportate nei paragrafi precedenti. A tal proposito, corre l'obbligo di sottolineare che gli occupanti delle strutture dedicate alla nautica da diporto assentite in concessione e delle banchine di transito gestite direttamente dall'Autorità Marittima (quando a carattere non oneroso) hanno utilizzato le isole ecologiche portuali, attivate dall'attuale gestore del servizio di raccolta. In relazione alla situazione locale si stima inoltre una costanza della flotta di unità da pesca tradizionali, così come non vi sarà, presumibilmente, un apprezzabile incremento dell'attività diportistica nel breve termine in considerazione dell'attuale disposizione della struttura portuale.

## 11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Si dà, di seguito, indicazione degli organismi e del personale responsabile dell'attuazione del Piano:

- Comandanti delle unità (motonavi passeggeri, navi da pesca, navi da diporto);
- Comune di Alghero (nelle more dell'affidamento del servizio mediante gara ad evidenza pubblica);
- gestore del servizio in concessione;
- responsabili delle strutture ricettive (approdi turistici, punti d'ormeggio) assentite in concessione.

Le unità da diporto ormeggiate presso il porto di Alghero e il porto canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio, conferiranno i rifiuti prodotti per il tramite delle strutture di appartenenza, che sono tenute a garantire l'applicazione delle disposizioni contenute nella ordinanza di approvazione del presente Piano e nel Decreto Legislativo n.182/2003.

## 12 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

### 12.1 Premessa

Sulla base dei dati raccolti e delle informazioni acquisite, nonché sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo triennio, è possibile ipotizzare la "domanda globale" di servizi attinenti al conferimento da parte delle navi che scalano il porto di Alghero e il porto canale di Fertilia, compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio. I dati sotto riportati rimangono, in ogni caso, una stima delle quantità di rifiuti potenzialmente producibili sia tenuto conto delle quantità comunicate dal gestore attualmente incaricato sia preso atto che i dati potrebbero essere stati alterati da mancati o errati conferimenti o dall'introduzione nel circuito "portuale" di rifiuti esterni. Pertanto si ritiene che una stima coerente dei quantitativi dei rifiuti massimi producibili possa attestarsi in linea con le quantità di seguito riportate, tenuto conto dei volumi e delle tipologie di traffico registrate.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo delle quantità e tipologie presunte dei rifiuti che gli impianti portuali gestiranno nel triennio di validità del presente piano.

### DOCUMENTO PROSPETTICO GESTIONE RIFIUTI VETTORI MARITTIMI (PERIODO 2021-2024)

#### PORTO DI ALGHERO E PORTO CANALE DI FERTILIA

(Compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio)

| TIPOLOGIA RIFIUTO | 2021/2022 | 2022/2023 | 2023/2024 |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| Garbage (kg)      | 170.000   | 170.000   | 170.000   |
| Sewage (kg)       | N.D.      | N.D.      | N.D.      |
| Oli esausti (kg)  | 1.600     | 1.600     | 1.600     |
| Batterie (kg)     | N.D.      | N.D.      | N.D.      |
| Filtri            | N.D.      | N.D.      | N.D.      |

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti è possibile ora ipotizzare l'organizzazione del servizio che assicuri la massima flessibilità ed economicità, in aderenza agli obiettivi contemplati dalla vigente normativa europea e nazionale di recepimento.

Si riporta di seguito l'elenco contenente i codici CER, corrispondenti ad alcune delle tipologie di rifiuti più diffuse utilizzabili dal gestore portuale per la codifica.

| Codice CER | Descrizione rifiuto                                                                                                                                       |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 070703*    | Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio (dry clearing)                                                                                         |
| 090101     | Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa                                                                                                          |
| 090103     | Soluzioni di sviluppo a base di solventi                                                                                                                  |
| 130204*    | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati                                                                                |
| 130205*    | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati                                                                            |
| 130403*    | Oli di sentina della navigazione                                                                                                                          |
| 130501*    | Rifiuti solidi delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua                                                                             |
| 130506*    | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua (oil sludge)                                                                                                    |
| 150101     | Imballaggi in carta e cartone                                                                                                                             |
| 150102     | Imballaggi di plastica                                                                                                                                    |
| 150103     | Imballaggi in legno                                                                                                                                       |
| 150104     | Imballaggi metallici                                                                                                                                      |
| 150105     | Imballaggi in materiali compositi                                                                                                                         |
| 150106     | Imballaggi in materiali misti                                                                                                                             |
| 150107     | Imballaggi in vetro                                                                                                                                       |
| 150109     | Imballaggi in materia tessile                                                                                                                             |
| 150202*    | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 190114     | Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113                                                                                                 |
| 150110*    | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze                                                                       |
| 150111*    | Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti                           |
| 150202*    | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose   |
| 160107*    | Filtri dell'olio                                                                                                                                          |
| 160114*    | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose                                                                                                           |
| 160601*    | Batterie al piombo                                                                                                                                        |
| 160602*    | Batterie al nichel-cadmio                                                                                                                                 |
| 160603*    | Batterie contenenti mercurio                                                                                                                              |
| 160604     | Batterie alcaline (tranne 160603)                                                                                                                         |
| 160606*    | Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata                                                                                |
| 160709*    | Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose                                                                                                              |
| 180103*    | Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni                                                    |
| 180108*    | Medicinali citotossici e citostatici                                                                                                                      |
| 180109     | Medicinali diversi da quelli della voce 180108                                                                                                            |
| 200101     | Carta e cartone (paper)                                                                                                                                   |
| 200102     | Vetro (glass)                                                                                                                                             |
| 200108     | Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa non derivanti da paesi extra UE (food waste)                                                                     |
| 200110     | Abbigliamento                                                                                                                                             |
| 200121*    | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio                                                                                                    |
| 200123*    | Apparecchiature fuori uso contenenti fluoro cloro carbori                                                                                                 |
| 200125     | Oli e grassi commestibili (vegetable oil waste)                                                                                                           |
| 200131*    | Medicinali citotossici e citostatici                                                                                                                      |
| 200133*    | Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie                    |
| 200134     | Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133                                                                                        |
| 200135*    | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi                |
| 200136     | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135                                          |
| 200138     | legno                                                                                                                                                     |





|        |                                  |
|--------|----------------------------------|
| 200139 | Plastica (plastic)               |
| 200140 | Metallo (metal)                  |
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati |
| 200304 | Fanghi delle fosse settiche      |
| 200307 | Rifiuti ingombranti              |

Ferme restando le presenti disposizioni, si precisa che il sistema di raccolta dovrà essere diversificato, a cura del gestore del servizio, per i tre sottosistemi di tipologie di navi presenti nel porto di Alghero e porto Canale di Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio, secondo le modalità più opportune (mediante il posizionamento di aree attrezzate e differenziate), anche in considerazione della tipologia di rifiuti prodotti dal naviglio da pesca.

Tutti i rifiuti ritirati dovranno essere gestiti in maniera differenziata (facendo attenzione a non mescolare diversa tipologia di rifiuti) e conferiti dal soggetto gestore in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il soggetto gestore dovrà provvedere a proprie cura e spesa ad attrezzare, non in ambito portuale, gli eventuali uffici amministrativi, un deposito per la rimessa e il lavaggio degli automezzi.

Sarà onere del gestore del servizio proporre all'Autorità Marittima e al Comune di Alghero idonea modulistica al fine di consentire ai medesimi di contabilizzare i rifiuti gestiti nell'ambito del servizio.

## **12.2 Gestione rifiuti delle unità da diporto, da pesca e motonavi traffico passeggeri a carico del concessionario del servizio.**

Sulla scorta di quanto espressamente richiesto dai fruitori del servizio, è prevista un'organizzazione che implementi il conferimento c.d. "Pontile a Pontile".

L'organizzazione dovrà, in ogni caso, garantire la raccolta differenziata nonché il riciclaggio, il recupero, o il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi.

L'attività di raccolta dei rifiuti di cui trattasi dovrà avvenire nel rispetto delle normative doganali e fiscali, nonché di ogni altra norma in tema di tutela delle acque, del suolo e dell'ambiente dall'inquinamento. In particolare, la ditta incaricata dovrà prestare la massima cura possibile affinché nel corso delle attività di raccolta/ritiro siano evitati spandimenti in banchina e/o inquinamenti degli specchi acquei limitrofi.

Per l'erogazione di tale servizio, che comporterà il rilascio di un "buono di prestazione", è prevista la corresponsione di apposita tariffa.

Le prescrizioni gestionali dell'impianto dovranno ovviamente far carico al soggetto gestore. In considerazione della tipologia del servizio offerto, c.d. "pontile a pontile" e alla molteplicità di fruitori dello stesso insistenti sulle aree portuali di competenza, il concessionario/gestore del servizio dovrà predisporre idoneo calendario particolareggiato, a copertura dell'intero anno solare, che indichi i giorni, gli orari e la tipologia di rifiuto oggetto di ritiro, nonché adeguata cartellonistica che riporti le norme generali di utilizzo dei box ecologici installati in apposite aree portuali.

Il suddetto calendario, da consegnare preventivamente ai fruitori del servizio prima dell'inizio dell'avvio dello stesso, la preannunciata cartellonistica e l'eventuale documentazione informativa da redigere preventivamente a favore dell'utenza dovranno indicare le norme generali di conferimento dei rifiuti finalizzate a prevenire accidentali sversamenti di rifiuti a mare, nonché riportare i recapiti (mail, numero verde, ecc...) dei referenti/responsabili di zona che prontamente dovranno informare la competente Autorità Marittima di eventuali anomalie inerenti al servizio o al conferimento dei rifiuti, anche attraverso apposita modulistica preventivamente predisposta da questo Ufficio.

Il gestore del servizio dovrà provvedere alla custodia, pulizia e manutenzione delle aree affidate in concessione (aree adibite al posizionamento delle isole ecologiche o eco box) dalla Regione Autonoma della Sardegna – Enti Locali, Demanio e Patrimonio di Sassari – Olbia – Tempio qualora dovessero ricadere in area demaniale marittima, o dal Comune di Alghero nel caso in cui dovessero insistere nel pubblico suolo comunale, e comunque nel rispetto delle indicazioni previste nel successivo Allegato 1.

Inoltre il gestore provvederà a garantire adeguata cadenza di prelievo dei rifiuti prodotti. Tale frequenza sarà minore nel periodo autunnale/invernale e maggiore nel periodo primaverile/estivo in considerazione del





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

maggior afflusso turistico/diportistico e comunque sufficiente a garantire un'adeguata prestazione confacente ai quantitativi stimati di massima nel capitolo 12.1 del presente piano.

Il concessionario del servizio dovrà provvedere alla pulizia e alla manutenzione degli impianti, al conferimento gratuito all'impresa mandataria dei consorzi obbligatori nonché all'espletamento delle incombenze amministrative connesse alla gestione dei rifiuti in questione. Saranno a carico del gestore portuale le pratiche per l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, tra cui quelle demaniali da richiedere alla Regione Sardegna o al Comune di Alghero.

Tutte le modalità gestionali del servizio sopra richiamate, tipologie di isole ecologiche o eco box, nonché eventuali migliorie o accorgimenti non preventivabili dovranno essere definite con questa Autorità Marittima in fase di predisposizione del bando di gara dalla stazione appaltante individuata nel Comune di Alghero.

È vietato il deposito ed il conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi che scalano o stazionano nei porti/approdi in parola con sistemi diversi dal conferimento secondo le modalità stabilite nel presente Piano. All'atto del deposito i citati rifiuti dovranno essere privi di qualsiasi sostanza contaminante che possa compromettere il loro conferimento ai rispettivi consorzi.

### **12.3 Gestione dei rifiuti di tipo garbage**

Nella maggior parte dei casi le unità alle quali questo Piano è rivolto producono tipologie di garbage da conferire presso i sotto riportati contenitori:

- contenitore per il secco residuo;
- contenitore per rifiuti organici;
- contenitore per carta e cartone;
- contenitore per plastica e lattine;
- contenitore per il vetro.

Appurato quanto sopra, per ciò che attiene al garbage sarà attuata la seguente organizzazione per i porti del Circondario.

#### **• Strutture per la nautica da diporto**

Il servizio di gestione e di raccolta dei rifiuti, nella modalità c.d. "pontile a pontile", dovrà prevedere delle "batterie" di contenitori, di colore diverso, presso ogni concessione per il diporto, secondo le modalità approssimativamente indicate nell'Allegato 1. Questa Autorità Marittima si riserva di modificare, qualora lo ritenga opportuno al fine di garantire la pulizia all'interno dell'area portuale, il posizionamento delle strutture mobili adibite al conferimento dei rifiuti.

#### **• Prescrizioni particolari per le strutture destinate alla nautica da diporto**

La batteria di contenitori sarà costituita da circa 7 (sette) cassonetti dalla capienza di 120 o 240 o 360 litri, portata stabilita in rapporto allo specchio acqueo in concessione effettivamente occupabile come da piano ormeggi.

L'operatore dipendente dal soggetto gestore dovrà, nei giorni previsti, provvedere ad aprire ogni isola ecologica o eco box e a ritirare i rifiuti previsti avendo cura di richiudere l'area una volta terminata la raccolta.

Gli eco box saranno posizionati fuori dalle aree in concessione per finalità di diporto/commerciali (nelle immediate adiacenze), nei punti stabiliti dal presente Piano ovvero concordati con questa Autorità Marittima e previa concessione demaniale marittima rilasciata dalla R.A.S./Civica Amministrazione a favore del Gestore del servizio. La struttura esterna degli eco box sarà implementata ed installata a cura e spese del concessionario gestore. La realizzazione degli eco box, la pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi rimangono in capo al gestore.

Il concessionario/i concessionari dovrà/dovranno garantire l'utilizzo dell'eco box ai soli clienti, predisponendo

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





un sistema di chiusura che ne impedisca l'utilizzo da parte di soggetti estranei e dovrà assicurare l'accesso al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti a dette strutture consegnando copia delle chiavi di chiusura.

L'eco box dovrà rispettare il modello "tipo" allegato al presente documento e in particolare dovrà obbligatoriamente prevedere nella parte superiore lo spazio necessario per il posizionamento di fiori e/o piante ornamentali (da posizionare a cura del concessionario) al fine di scongiurare l'abbandono dei rifiuti sopra dette strutture.

In ogni eco box dovrà essere posizionata una targa ben visibile con l'indicazione del nome della struttura asservita e la seguente dicitura: *"Questo ecobox è ad uso esclusivo della/e concessione/i demaniale/i marittima/e rilasciata/e alla/e Società/Circolo/Ente XXXXXXXXXX, YYYYY, ZZZZZZZZ - È vietato conferire rifiuti agli estranei"*.

I concessionari dovranno concorrere alla pulizia e al decoro degli eco box provvedendo alla raccolta dei rifiuti a terra al loro interno nonché di quelli accidentalmente caduti a terra al di fuori di dette strutture durante le operazioni di conferimento dei rifiuti. Non dovranno essere conferiti rifiuti liquidi non previsti seppur contenuti all'interno di appositi imballaggi; il concessionario, in caso di sgocciolamento, dovrà provvedere immediatamente al lavaggio dell'eco box e della strada pubblica o demaniale eventualmente imbrattata.

Qualsiasi modalità di dettaglio differente da quanto contenuto in questo paragrafo dovrà essere preventivamente concordata con l'Autorità Marittima.

- **Strutture per il naviglio da pesca**

Il servizio di raccolta rifiuti c.d. "pontile a pontile" non è confacente per le unità da pesca in considerazione della peculiarità lavorativa svolta. L'area prospiciente alla banchina Millelire, adiacente ai locali tecnici in concessione al Consorzio del Porto di Alghero, sarà adibita ad isola ecologica riservata, esclusivamente, al naviglio della piccola pesca sito presso la banchina Millelire del porto di Alghero. All'interno di tale area sarà posizionato, altresì, un contenitore atto al conferimento degli attrezzi da pesca (reti, palangari, segnali da pesca, ecc.).

Inoltre l'area attualmente occupata dall'isola ecologica sita nel molo di Sottoflutto sarà destinata unicamente alla flotta dei pescherecci che approdano nel limitrofo pennello, destinato prioritariamente alle unità che esercitano la pesca con attrezzi a strascico, circuizione e palangari, aventi dimensioni tali da non poter accedere alla banchina riservata alla piccola pesca; tale area sarà utilizzata anche dalle unità asservite agli impianti di acquacoltura.

Le strutture delle isole ecologiche di cui al presente paragrafo non dovranno gravare ulteriormente sui costi degli impianti ad esclusione dell'acquisto dei nuovi contenitori e del canone demaniale marittimo che sarà a carico del Gestore del servizio, poiché verranno utilizzate quelle esistenti.

- **Strutture per le unità traffico passeggeri**

Le unità da traffico passeggeri verranno asservite, per quanto attiene al conferimento dei rifiuti garbage, dall'isola ecologica esistente e sita alla radice del molo di Sopraflutto. Tale struttura dovrà mantenere l'attuale assetto ad esclusione degli ulteriori rifiuti, che dovranno essere conferiti presso l'isola ecologica sita in banchina Millelire.

Le unità da diporto in transito presso le Banchine Dogana e Sanità del Porto di Alghero dovranno, anch'esse, conferire presso tale struttura.

Le strutture delle isole ecologiche di cui al presente paragrafo non dovranno gravare ulteriormente sui costi degli impianti ad esclusione dell'acquisto dei nuovi contenitori e del canone demaniale marittimo che sarà a carico del Gestore del servizio, poiché verranno utilizzate quelle esistenti.





- **Periodicità del servizio di raccolta dei rifiuti per le unità da diporto**

**Di massima** la raccolta dovrà essere prevista con le seguenti periodicità, ferma restando la possibilità di prevedere, di concerto con il gestore vincitore del bando, diverse frequenze che non generino ulteriori oneri e che abbiano equivalente efficacia (rimane ferma la possibilità di prevedere un servizio a chiamata per eventuali emergenze):

**Fase 1 (dal 16 novembre al 15 aprile)** nel corso della quale saranno previsti passaggi meno frequenti (1 volta a settimana per i rifiuti organici; 1 volta al mese tutti gli altri tipi di rifiuti);

**Fase 2 (dal 16 aprile al 15 giugno e dal 16 settembre al 15 ottobre)** nel corso della quale saranno previsti passaggi a frequenza media (2 volte a settimana per tutte le frazioni);

**Fase 3 (dal 16 giugno al 15 settembre)** nel corso della quale saranno previsti passaggi a frequenza alta (3 volte a settimana per tutte le frazioni);

**Fase 4 (dal 16 ottobre al 15 novembre)** nel corso della quale saranno previsti passaggi meno frequenti (1 volta a settimana per i rifiuti organici; 1 volta ogni 2 settimane per tutti gli altri tipi di rifiuti).

- **Periodicità del servizio di raccolta dei rifiuti per le unità adibite a trasporto passeggeri**

Per le unità trasporto passeggeri (in considerazione della tipologia di servizio svolto, che si concentra esclusivamente nel periodo primaverile/estivo) e per quelle da diporto in transito, le frequenze saranno le medesime del prospetto sovrastante ma limitate al periodo aprile – ottobre compresi.

- **Periodicità del servizio di raccolta dei rifiuti per le unità adibite alla pesca professionale**

Per quanto attiene alle unità da pesca saranno stabilite le medesime periodicità sopra riportate.

- **Aree adibite al posizionamento degli eco box e delle isole ecologiche**

L'organizzazione del servizio in questione prevede la creazione e la gestione di **ventidue eco box dedicati alla nautica da diporto** che dovranno, di concerto con l'Autorità Marittima, essere posizionati nelle zone approssimativamente individuate nell'allegato stralcio planimetrico; inoltre, le esistenti isole ecologiche, attualmente site nel molo di Sopraflutto, nel molo di Sottoflutto e in banchina Millelire, saranno destinate, come meglio specificato nei precedenti paragrafi, alla pesca professionale e alle unità da traffico passeggeri e al diporto in transito presso le banchine pubbliche Dogana e Sanità.

Le predette strutture, realizzate secondo le norme vigenti in materia, dovranno essere costruite in maniera tale da evitare accidentali sversamenti di sostanze inquinanti a mare. Esse dovranno essere in grado di assicurare la raccolta differenziata nonché il riciclaggio, il recupero o il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Le prescrizioni gestionali degli impianti in regime di concessione demaniale marittima dovranno ovviamente far carico al soggetto gestore, che provvederà a garantire la custodia, la pulizia e la manutenzione delle aree che dovranno essere chiuse con apposita serratura al fine di scongiurare eventuali conferimenti di rifiuti provenienti dal ciclo urbano. Ogni concessionario, destinatario del servizio di raccolta rifiuti per le isole ecologiche in parola, dovrà dotarsi di chiavi per l'apertura.

Il concessionario del servizio dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con regolarità e comunque ad intervalli periodici, assicurando comunque che gli stessi mantengano sempre una capacità residua di ricevimento sufficiente (non inferiore al 20% della capacità totale di ogni singolo contenitore).

## **12.4 Rifiuti speciali pericolosi e non**

Per quanto attiene ai **rifiuti speciali pericolosi e non**, di cui alla successiva tabella, da conferire nelle aree attrezzate, il gestore del servizio dovrà provvedere all'allestimento di idonea isola ecologica dedicata alle sottostanti tipologie di rifiuti, all'interno dell'area attrezzata ubicata presso la banchina Millelire nel porto di Alghero come riportato nella planimetria in allegato 1.





| Codice CER | Descrizione rifiuto                                                                                                                                       |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 130204*    | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati                                                                                |
| 130205*    | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati                                                                            |
| 130206*    | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione                                                                                          |
| 130207*    | Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile                                                                                   |
| 130208*    | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione                                                                                                         |
| 130401*    | Oli di sentina da navigazione interna                                                                                                                     |
| 130403*    | Altri oli di sentina della navigazione                                                                                                                    |
| 130502*    | Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua                                                                                                              |
| 130506*    | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua                                                                                                                 |
| 150110*    | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze                                                                       |
| 150111*    | Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti                           |
| 150202*    | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 160114*    | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose                                                                                                           |
| 160402*    | Fuochi artificiali di scarto                                                                                                                              |
| 160403*    | Altri esplosivi di scarto                                                                                                                                 |
| 160601*    | Batterie al piombo                                                                                                                                        |
| 160602*    | Batterie al nichel-cadmio                                                                                                                                 |
| 160603*    | Batterie contenenti mercurio                                                                                                                              |
| 160604     | Batterie alcaline (tranne 160603)                                                                                                                         |
| 160606*    | Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata                                                                                |
| 160709*    | Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose                                                                                                              |
| 160708*    | Rifiuti contenenti olio                                                                                                                                   |
| 200121*    | Tubi fluorescenti                                                                                                                                         |

La menzionata isola ecologica, dovrà essere aperta almeno una volta ogni due settimane nel periodo invernale (ottobre – aprile) e una volta a settimana nel periodo estivo, per almeno 2 ore continuative, al fine di consentire all'utenza portuale di conferire, durante le aperture, i rifiuti in discorso sotto la vigilanza di un operatore dipendente dal concessionario del servizio.

L'area dovrà essere corredata da contenitori di tipologia approvata ai fini della prevenzione di possibili sversamenti inquinanti e sarà dotata di almeno n. 1 bidone plastico per la raccolta di oli esausti, n. 1 fusto metallico per la raccolta di filtri olio, n. 1 contenitore in plastica per la raccolta delle batterie esauste, n. 1 contenitore in plastica per la raccolta degli attrezzi da pesca, n. 1 contenitore per gli olii da cucina e n. 1 contenitore per la raccolta dedicata dei razzi di segnalazione non più utilizzabili; altre tipologie di rifiuti speciali e/o nocivi potranno essere stoccate in altri appositi contenitori sempre di tipologia approvata.

Le operazioni di conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche di olio e batterie esauste dovranno essere eseguite da parte dell'utenza nel totale rispetto delle seguenti disposizioni:

1. evitare ogni forma di colaggio, sia nella fase del trasporto sia in quella del conferimento stesso;
2. prestare la massima attenzione affinché il contenitore sia chiuso correttamente;
3. evitare il conferimento allorché il quantitativo d'olio già presente nel contenitore sia tale da non consentire la giusta ricezione; in caso di dubbio procedere con la dovuta accuratezza onde evitare la fuoriuscita;
4. adottare ogni precauzione tesa ad evitare danni al recipiente;
5. procedere alla chiusura del contenitore ogni qualvolta lo stesso risulti aperto;
6. evitare di lasciare nel recipiente o nei pressi dello stesso lattine, barattoli o altri contenitori ingeneri.

In caso di inadempienza alle presenti disposizioni, i soggetti responsabili sono obbligati a provvedere, a propria cura e spese, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.

Il concessionario del servizio dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con regolarità e comunque ad intervalli periodici, assicurando comunque che gli stessi mantengano sempre una capacità residua di





ricevimento sufficiente (non inferiore al 20% della capacità totale di ogni singolo contenitore).

La struttura in discorso è già implementata presso la banchina Millelire del Porto di Alghero e, pertanto, il gestore dovrà esclusivamente provvedere ad arredarla con i contenitori previsti ed al pagamento del canone dovuto.

## **12.5 Gestione rifiuti sewage (acque nere) e acque di sentina**

Fermi restando i divieti di scarico in mare, il servizio di ritiro delle acque nere e delle acque di sentina dalle unità da diporto dovrà svolgersi utilizzando un mezzo con cisterna, idoneo allo scopo.

I liquidi possono essere pompati direttamente dal bordo della nave o aspirati dai mezzi della ditta concessionaria. Quando i liquidi sono pompati direttamente dal bordo della nave, gli operatori della ditta devono prendere in consegna la manichetta o le manichette e collocarla/e al bocchettone della cisterna. Quando i liquidi sono aspirati dai mezzi della ditta concessionaria, l'intervento è eseguito dall'operatore con l'utilizzo di una motopompa con manichetta/e per aspirare i rifiuti liquidi dalla nave.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare al concessionario del porto il "buono di prestazione" attestante gli esatti metri cubi conferire.

Successivamente, l'operatore-autista si recherà, con apposito formulario, all'impianto autorizzato per il trattamento e lo smaltimento definitivo dei rifiuti liquidi o presso idoneo impianto di depurazione per lo scarico delle acque nere.

Il gestore del servizio dovrà tenere e aggiornare quotidianamente, oltre ad ogni altro documento eventualmente previsto dalla vigente normativa, anche un apposito registro, specifico per tali tipologie di rifiuti (acque oleose di sentina, acque nere, etc.), contenente almeno le seguenti informazioni:

- nome e bandiera della nave;
- porto di provenienza della nave;
- posizione della nave in porto;
- quantità e tipo dei rifiuti prelevati;
- data e orario di prelevamento;
- data e orario di avvio a smaltimento;
- polo di smaltimento;
- targa dell'automezzo utilizzato per il prelevamento a bordo ed il successivo avvio al polo di smaltimento;
- personale impiegato nel servizio di ritiro.

Tale servizio di ritiro sarà "a chiamata" e comporterà il rilascio di un "buono di prestazione", a seguito della prevista corresponsione di apposita tariffa.

## **12.6 Reti da pesca**

L'area portuale di Alghero è costituita da una discreta flotta peschereccia e pertanto si ritiene necessario disporre in area portuale di idonei sistemi e servizi di raccolta e smaltimento di reti da pesca e di gestione di ogni tipologia di rifiuti marinareschi prodotti dalle unità in parola al fine di tutelare l'ecosistema marino.

A tal proposito, non potendo attribuire un unico codice CER agli attrezzi da pesca maggiormente impiegati nell'attività di pesca professionale nel Circondario Marittimo di Alghero, si rappresenta che gli stessi attrezzi sono costituiti da diverse tipologie di materiali così come i relativi corredi.

Il gestore del servizio di raccolta, relativamente agli attrezzi da pesca, dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Dispaccio RAM/3836/2/2013 in data 03.10.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Per quanto sopra saranno attrezzate due aree idonee allo scopo e posizionate secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al presente piano.





### **13. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

#### **13.1 Premessa**

Il presente capitolo intende dettare le procedure che il gestore e l'utenza devono adottare per un'implementazione razionale e funzionale del presente Piano.

A seguito dell'approvazione della revisione del Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Alghero, l'Autorità Marittima provvederà ad assicurare le informazioni adeguate al comandante della nave e a tutti i soggetti interessati, tramite l'emanazione di una propria ordinanza e la distribuzione di un documento informativo contenente:

- una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle navi con richiami alla normativa pertinente;
- l'ubicazione degli impianti e dei servizi portuali di gestione dei rifiuti;
- l'indicazione dei punti di contatto per l'erogazione dei servizi offerti e delle procedure di conferimento;
- l'indicazione delle tariffe;
- le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.

Per assicurare la massima tempestività nello scambio di informazioni verrà attuato il seguente processo.

#### **13.2 Alla partenza dal porto di provenienza**

Alla partenza dal porto di provenienza la nave, o la sua agenzia, provvede a comunicare all'agenzia del porto di destinazione i dati di cui all'Allegato III del D. Lgs. n. 182/2003 da trasmettere alla locale Autorità Marittima. Le suddette disposizioni non si applicano agli eventuali pescherecci e alle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri.

#### **13.3 All'ormeggio nel porto di approdo**

- a) Conferimento a terra dei rifiuti: all'ormeggio nel porto di approdo la nave consegna i rifiuti al soggetto gestore del servizio di raccolta per l'espletamento delle operazioni previste anche mediante l'area attrezzata. I rifiuti putrescibili devono essere consegnati dalla nave con frequenza minima di 24 ore. L'Autorità Marittima si riserva il diritto di ispezione ex art. 11 del D.Lgs. n. 182/03.
- b) Trattenimento dei rifiuti a bordo: all'ormeggio nel porto di approdo la nave comunica i dati di cui all'Allegato III del D.Lgs. n. 182/2003, indicando quali rifiuti non intende conferire all'impianto portuale di raccolta. L'Autorità Marittima, avvalendosi anche di altre strutture pubbliche o istituzionali, accerta che la nave abbia capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino all'arrivo presso il successivo porto di conferimento, rilasciando al riguardo apposita autorizzazione solo nel caso in cui tali accertamenti diano esito favorevole.
- c) Obbligo di informazioni per i pescherecci e le unità minori da diporto omologate per un massimo di 12 (dodici) passeggeri.

I comandanti di pescherecci e di unità da diporto omologate per un massimo di 12 (dodici) passeggeri, esentate dall'obbligo della notifica preventiva all'ingresso in porto dei rifiuti e dei residui del carico, ove non ricadenti nella fattispecie di cui al comma successivo, devono - entro 24 ore dall'arrivo nelle acque territoriali del Circondario marittimo di Alghero - far pervenire all'Autorità Marittima, anche a mezzo fax, apposita dichiarazione, specificando in particolare le modalità ed esigenze di smaltimento dei rifiuti di bordo, compresi batterie e olii esausti. Il rilascio delle spedizioni è subordinato alla presentazione da parte del comandante della documentazione attestante l'avvenuta consegna dei rifiuti al gestore del servizio.

#### **13.4 Alla partenza dal porto di approdo**

Alla partenza della nave dal porto di approdo, l'Autorità Marittima informa quella del porto di nuova destinazione circa eventuali autorizzazioni concesse al trattenimento a bordo dei rifiuti, ovvero eventuali violazioni degli artt. 7 e 10 del citato D.Lgs. n. 182/3003, per le azioni di competenza.





### **13.5 Attività di coordinamento - Osservatorio permanente per la raccolta dei dati**

L'Autorità Marittima provvede alla raccolta di tutta la certificazione emessa per le finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre Amministrazioni e Organismi interessati, concorrendo alla elaborazione dei documenti la cui predisposizione prevede la partecipazione congiunta dei diversi soggetti coinvolti. Si ricorda, in particolare, che per quanto concerne le navi soggette a notifica, tali informazioni risultano già registrate e contabilizzate dall'Autorità Marittima, a differenza di quanto avviene per eventuali pescherecci ed unità da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri.

Pertanto, al fine di consentire all'Autorità Marittima di contabilizzare i dati inerenti al traffico ed ai volumi di rifiuti e dei residui del carico conferiti dalle navi nei porti del Circondario marittimo e poter svolgere le ispezioni di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 182/2003, il gestore del servizio, sulla base dei "buoni di prestazione", dovrà tenere apposita contabilità dei rifiuti gestiti da trasmettere, in forma sintetica, mensilmente al comune di Alghero e all'Ufficio Circondariale Marittimo di Alghero. In tal modo potrà essere costituita la banca dati utile a poter procedere ai futuri aggiornamenti del presente Piano.

Ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione del "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico" relativo al porto di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tramariglio, l'Autorità Marittima invia annualmente, all'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, entro il 30 aprile, un report contenente i dati relativi ai rifiuti di cui al D. Lgs. n. 182/2003 gestiti nell'ambito del Circondario marittimo nell'anno precedente.

### **13.6 Procedura di segnalazioni di eventuali inadeguatezze**

Chiunque nell'ambito del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti provenienti da navi e dei residui del carico, in particolare i comandanti delle imbarcazioni che fruiscono degli impianti portuali e dei servizi di raccolta, riscontri dei disservizi o delle inadeguatezze rispetto alle previsioni di legge o del presente Piano, è tenuto a darne comunicazione al concessionario, all'Autorità Marittima e alla Stazione appaltante. In particolare andrà segnalata la mancata raccolta dei rifiuti nonostante la richiesta, l'impossibilità di raggiungere il gestore del servizio di raccolta con alcun mezzo di comunicazione, il mancato ritiro di alcune tipologie di rifiuti e le differenze delle tariffe applicate rispetto a quanto comunicato dall'Autorità Marittima ai sensi del capitolo 13.1.

L'Autorità Marittima stabilisce la modulistica e mantiene attive le procedure di segnalazioni di eventuali inadeguatezze per trattare e analizzare quanto segnalato e per decidere le azioni atte ad eliminarne le cause. I cambiamenti nelle procedure e la relativa documentazione, messe in atto a seguito di azioni correttive e/o preventive, vengono registrate e messe agli atti.

### **13.7 Procedura di consultazione permanente**

Nella sua attività l'Autorità Marittima si rapporta normalmente con la comunità portuale locale, composta da tutti i soggetti pubblici che hanno competenza in ambito portuale e privati che operano nell'ambito del porto attraverso delle riunioni e incontri periodici per affrontare temi specifici. Gli incontri e le decisioni prese sono verbalizzate e messe agli atti.

In fase di aggiornamento del Piano, ai fini dell'attuazione di una consultazione permanente con i soggetti interessati, saranno convocate dall'Autorità Marittima apposite conferenze di servizi per effettuare, inizialmente, la prima valutazione e apportare eventualmente le correzioni e le integrazioni necessarie per la successiva intesa da parte della Regione Autonoma della Sardegna. Successivamente le conferenze di servizi serviranno a valutare la necessità di apportare correttivi all'attuale organizzazione per il più proficuo raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano.

Alle conferenze di servizi saranno invitati i seguenti soggetti:

- Amministrazione Provinciale – Settore Ambiente;
- Comune di Alghero;
- Associazioni di categorie (Agenti marittimi, Servizi ecologici portuali, Porti Turistici).

Al termine di ogni conferenza di servizi sarà redatto un verbale che sarà trasmesso a tutti i convenuti.

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO**

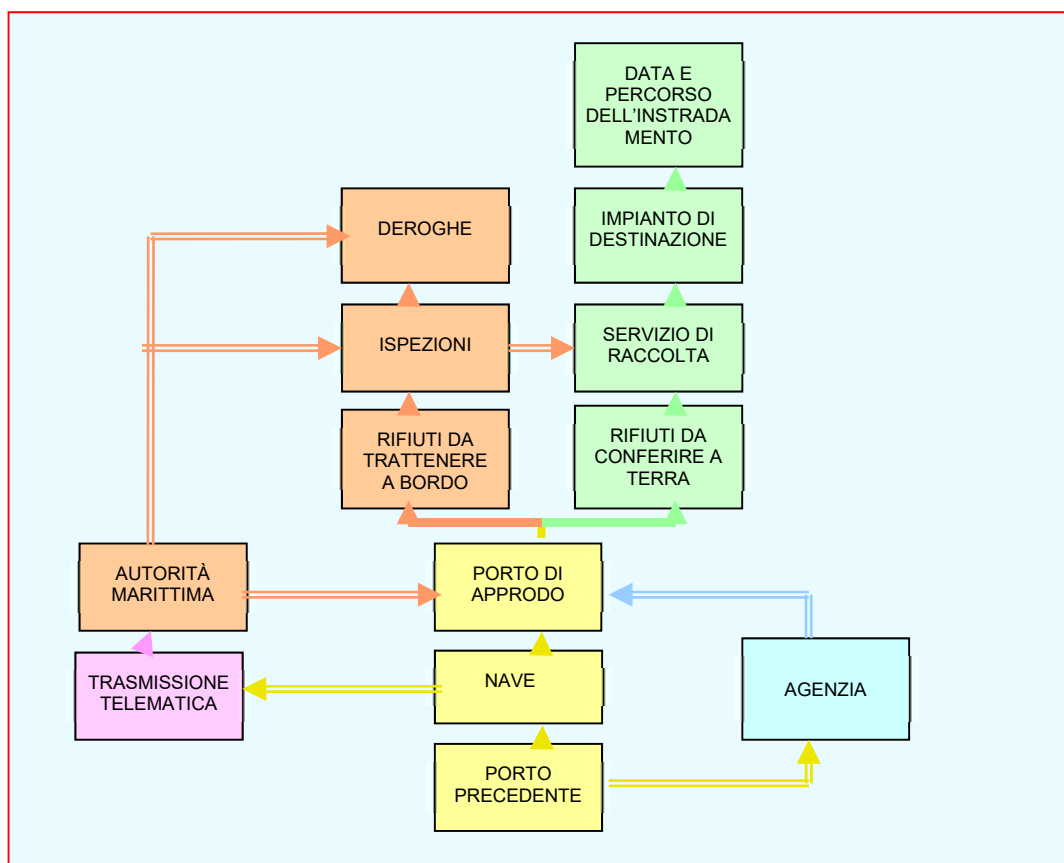




### 13.8 Informazione agli utenti portuali

L'Autorità Marittima promuove un'opera di sensibilizzazione degli utenti portuali al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti. Tale opera consiste nel consegnare a tutti i comandanti delle navi che fanno scalo nei porti di Alghero e Fertilia, ivi compresi gli approdi di porto Conte e Tamariglio, la documentazione di cui al punto 13.1.

SCHEMA PROCESSO INFORMATIVO



## 14. AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI

### 14.1 Le aree attrezzate

Si ricorda che l'art. 4, comma 4 del D.Lgs. 182/03 stabilisce che gli impianti portuali di raccolta fissi sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, salvo che gli stessi impianti rispettino le condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) e all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 (deposito temporaneo).

I rifiuti pericolosi liquidi conferiti presso le aree attrezzate saranno stoccati in serbatoi idonei a contenere sostanze liquide pericolose; tali serbatoi in particolare dovranno:

- riportare una sigla di identificazione;
- essere dotati di cartelli mobili in differenti lingue adeguatamente posizionati per indicare le tipologie di rifiuti stoccati;
- possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che dovranno essere inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;





- e) essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico dovrà essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- f) essere utilizzati per il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari; di tali ispezioni dovrà essere mantenuta traccia scritta al fine di dimostrare che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
- g) possedere strutture di supporto, tubazioni, manichette flessibili e guarnizioni che siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate;
- h) essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.

Le aree attrezzate potranno essere anche munite di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati (umido/organici, vetro, lattine, carta e cartone, plastica, umido, ecc.) e indifferenziati, predisponendo per i contenitori dell'umido una raccolta frequente.

Le aree attrezzate dovranno soddisfare indicativamente i seguenti requisiti:

- a) avere una dimensione adeguata per la movimentazione dei mezzi;
- b) essere delimitate da un pannello grigliato e montate su una base di cemento armato di altezza di almeno 80 cm per impedire l'entrata di acqua di dilavamento; il fondo sarà costituito da bitume;
- c) all'interno delle aree saranno ubicati i bacini di contenimento nei quali verranno posti dei serbatoi di capacità adeguata a seconda della tipologia di rifiuto; i bacini di contenimento devono essere costruiti in materiali resistenti all'attacco chimico-fisico e chiusi nella parte superiore da un grigliato metallico;
- d) le aree dovrebbero essere adeguatamente coperte e l'acqua piovana opportunamente convogliata. La copertura dell'area attrezzata potrà essere costituita a falde, con una superficie piana maggiore del basamento per meglio garantire l'allontanamento dell'acqua piovana.

Per i porti del Circondario Marittimo di Alghero, come detto, verranno installati box contenenti i cassonetti (umido, secco residuo, vetro, carta e cartone, plastica/lattine e olii da cucina). Si dovrà prevedere l'installazione di apposita cartellonistica esterna per la segnalazione dell'impianto (box). Dovrà, inoltre, essere esposto il regolamento dell'impianto in cui saranno indicate: le modalità di conferimento dei rifiuti, gli orari di accesso all'area, gli obblighi e i divieti di chi conferisce, le sanzioni applicabili, i riferimenti del gestore del servizio, le modalità di segnalazione delle inadeguatezze riscontrate dagli utenti e un numero telefonico a cui poter comunicare eventuali situazioni di emergenza.

#### 14.2 Autorizzazioni Albo Nazionale Gestori Ambientali

Per la gestione del servizio così come descritto nei capitoli precedenti, sulla base delle quantità di rifiuti previsti dal presente Piano, il soggetto gestore deve essere in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali almeno nelle seguenti categorie e classi:

- 1F (raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati) – sottocategoria D5,
- 4F (raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi),
- 5F (raccolta e trasporto rifiuti pericolosi).

L'iscrizione in categoria 4F non è necessaria qualora l'impresa risulti iscritta in categoria 5F per il trasporto anche di rifiuti non pericolosi.

Il soggetto gestore deve conferire i rifiuti oggetto della raccolta presso impianti di smaltimento e recupero autorizzati. I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente: autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali; dotazione di vano chiuso o sponde alte che lo separano dalla cabina di guida.

Per il trasporto dei rifiuti deve essere redatto apposito formulario di identificazione, fatta eccezione nei casi di movimentazione all'interno dell'area portuale (es. trasporto di oli eseguito dal comandante di un'imbarcazione all'area attrezzata).





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È in ogni caso prevista una ricevuta identificativa del soggetto dal quale è effettuato il ritiro da parte del soggetto gestore, a mezzo di “buono di prestazione” il cui modello sarà precisato nella regolamentazione locale attuativa del presente Piano.

Sarà onere del concessionario del servizio predisporre e trasmettere il MUD relativo all’attività svolta.

#### **15. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Per consentire lo svolgimento dei servizi via terra secondo l’organizzazione descritta nel cap. 12, è necessario disporre di adeguate risorse umane e tecniche.

Il servizio verrà ordinariamente svolto dal lunedì alla domenica per 365 giorni all’anno, garantendo la disponibilità su chiamata telefonica da parte dei concessionari del porto con preavviso di almeno 24 h, fatte salve eventuali situazioni di comprovata emergenza che andranno affrontate nel minor tempo possibile. Il servizio di ritiro dei rifiuti con il c.d. sistema “pontile a pontile” dovrà essere assicurato, comunque, ogni qual volta venga raggiunto un livello di riempimento dei contenitori pari al 80% del volume degli stessi. La squadra di terra ordinaria dovrà essere composta da n. 2 addetti.

Il gestore di servizio dovrà assicurarsi che il personale impiegato sia in possesso dei titoli prescritti dalla normativa vigente (es. patenti per automezzi, coperture assicurative, titoli equipollenti).

#### **16. LE RISORSE MATERIALI**

Ai fini dello svolgimento del servizio, il soggetto gestore dovrà provvedere a proprie cura e spesa ad attrezzare, non in ambito portuale, gli eventuali uffici amministrativi, un deposito per la rimessa e il lavaggio degli automezzi.

Il soggetto gestore dovrà inoltre disporre di idonei mezzi autorizzati al ritiro e trasporto per lo smaltimento dei rifiuti previsti dal presente Piano, nonché di un mezzo per lo smaltimento delle acque di sentina e delle acque nere o “sewage”.

Il concessionario dovrà impegnarsi a richiedere preventivamente le aree in concessione ai competenti uffici della Regione Autonoma della Sardegna e/o della Civica Amministrazione al fine di posizionare le isole ecologiche e gli eco box. Per quanto attiene alla determinazione delle aree adibite al posizionamento degli eco box, saranno individuate idonee aree sul pubblico demanio marittimo o sul suolo pubblico per le aree di competenza Comunale nelle immediate vicinanze delle strutture che ne usufruiranno, e i relativi canoni a carico del Gestore del Servizio.

#### **17. QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE E DEGLI IMPIANTI**

Sulla base di quanto riportato nei capitoli precedenti, si riporta di seguito la stima di massima dei costi annui connessi allo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ai fini della predisposizione del bando di gara.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





| PIANO ECONOMICO FINANZIARIO |                                                                              |                                                                        |                     |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>A)</b>                   | <b>RIFIUTI</b>                                                               |                                                                        |                     |
| A1)                         | Smaltimento rifiuti                                                          | 9.628,80 €                                                             |                     |
| A2)                         | Proventi dalla vendita dei rifiuti                                           | -8.903,10 €                                                            |                     |
| A3)                         | Trasporto rifiuti                                                            | 16.581,01 €                                                            |                     |
|                             | <b>Totale A)</b>                                                             | <b>17.306,71 €</b>                                                     |                     |
| <b>B)</b>                   | <b>MEZZI</b>                                                                 |                                                                        |                     |
| B1)                         | Ammortamento Automezzi                                                       | 23.333,33 €                                                            |                     |
| B2)                         | Gestione Automezzi                                                           | 20.000,00 €                                                            |                     |
|                             | <b>Totale B)</b>                                                             | <b>43.333,33 €</b>                                                     |                     |
| <b>C)</b>                   | <b>PERSONALE</b>                                                             |                                                                        |                     |
| C1)                         | Costo personale                                                              | 46.200,00 €                                                            |                     |
|                             | <b>Totale C)</b>                                                             | <b>46.200,00 €</b>                                                     |                     |
| <b>D)</b>                   | <b>ATTREZZATURA E ALLESTIMENTI</b>                                           |                                                                        |                     |
| D1)                         | Attrezzature                                                                 | 3.696,00 €                                                             |                     |
| D2)                         | Allestimento oasi ed ecobox                                                  | 37.000,00 €                                                            |                     |
| D3)                         | Materiale di consumo                                                         | 1.500,00 €                                                             |                     |
|                             | <b>Totale D)</b>                                                             | <b>42.196,00 €</b>                                                     |                     |
| <b>E)</b>                   | <b>SICUREZZA</b>                                                             |                                                                        |                     |
| E1)                         | Costi annui sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3% A1+B1+B2+C1+D1+D2+D3) | 4.449,31 €                                                             |                     |
|                             | <b>Totale E)</b>                                                             | <b>4.449,31 €</b>                                                      |                     |
| <b>F)</b>                   | <b>COSTI AMMINISTRATIVI</b>                                                  |                                                                        |                     |
| F1)                         | Costi amministrativi di accertamento e riscossione tariffe, contenzioso      | 12.000,00 €                                                            |                     |
|                             | <b>Totale F)</b>                                                             | <b>12.000,00 €</b>                                                     |                     |
| <b>G)</b>                   | <b>CANONE</b>                                                                |                                                                        |                     |
|                             | Canone stazione appaltante                                                   | 5.400,00 €                                                             |                     |
|                             | <b>Totale G)</b>                                                             | <b>5.400,00 €</b>                                                      |                     |
| <b>I)</b>                   |                                                                              | <b>TOTALE COSTI ANNUI</b>                                              | <b>170.885,35 €</b> |
| <b>L)</b>                   | <b>COSTI VARI</b>                                                            |                                                                        |                     |
| L1)                         | Spese generali, sicurezza interna, contratti e pubblicità (10 % I)           | 17.088,54 €                                                            |                     |
| L2)                         | Oneri concessori ecobox                                                      | 3.000,00 €                                                             |                     |
| L3)                         | Utile d'impresa (10% I+L1)                                                   | 18.797,39 €                                                            |                     |
| L4)                         | IVA 10% (A1+A2+A3+B2+D)                                                      | 7.950,27 €                                                             |                     |
|                             | <b>Totale L)</b>                                                             | <b>46.836,19 €</b>                                                     |                     |
| <b>M)</b>                   |                                                                              | <b>Costo parziale annuo(I+L)</b>                                       | <b>217.721,55 €</b> |
| <b>N)</b>                   | <b>FONDO RISCHIO CREDITI (5% M)</b>                                          | <b>10.886,08 €</b>                                                     |                     |
|                             |                                                                              | <b>TOTALE IVA COMPRESA(M+N)</b>                                        | <b>228.607,62 €</b> |
|                             |                                                                              | <b>COSTO TOTALE ANNUO IVA ESCUSA (S-O)</b>                             | <b>220.657,35 €</b> |
|                             |                                                                              | <b>COSTO TOTALE DELLA CONCESSIONE PER IL TRIENNIO IVA ESCUSA (3*T)</b> | <b>661.972,06 €</b> |

## 18. GLI ASPETTI TARIFFARI

L'art. 8 del D. Lgs. n. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi devono essere coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto. Tali tariffe verranno corrisposte al concessionario gestore individuato ai sensi del successivo capitolo 20.

I criteri di strutturazione tariffaria sono riportati nell'Allegato IV al decreto medesimo, laddove si stabilisce la seguente articolazione:

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- b) una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui alla lett. a).

L'Allegato IV aggiunge che, nel caso di conferimento dei residui del carico, la tariffa è posta a carico esclusivamente delle navi che utilizzano gli impianti.

Si ricorda inoltre che nell'ambito di una concessione di servizi, ai sensi dell'art. 165, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016, "la sottoscrizione del contratto di concessione può avvenire solamente a seguito della approvazione del progetto definitivo e della presentazione di idonea documentazione inerente il finanziamento dell'opera". Pertanto, l'offerta economica da presentarsi da parte delle imprese partecipanti in sede di gara per l'affidamento, mediante concessione, del servizio di gestione dei rifiuti portuali, sarà supportata da apposito piano economico e finanziario recante il costo presunto del servizio (spese generali e utile d'impresa compresi) nonché le tariffe che verranno applicate all'utenza.

Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalle navi le tariffe potranno essere determinate sulla base dei seguenti criteri:

- a) la tariffa applicata dal concessionario dovrà essere corrisposta dai gestori del porto turistico, per quanto di competenza, i quali la ribalteranno sulle imbarcazioni da diporto al fine di coprire il 100% del costo del servizio come determinato in sede di offerta economica; tale tariffa potrà essere applicata giornalmente, mensilmente o annualmente;
- b) la tariffa andrà diversificata almeno in funzione della pericolosità del rifiuto (pericoloso, non pericoloso), dello stato (solido o liquido) e della potenziale destinazione (allo smaltimento o al recupero); in particolare andranno definite le tariffe per almeno le seguenti tipologie di rifiuti: rifiuti garbage, altri rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi, rifiuti oil, acque di sentina, rifiuti sewage;
- c) nel caso di eventuali pescherecci ed unità da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti da dette imbarcazioni, verrà definita una tariffa più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti, in deroga alle disposizioni di cui al predetto Allegato IV;
- d) al fine di incentivare lo svolgimento della raccolta differenziata e il conferimento a recupero dei rifiuti, le tariffe dei rifiuti da recuperare devono essere inferiori a quelle dei rifiuti da smaltire;
- e) andranno previste delle penalizzazioni sino al 50% della quota fissa della tariffa del rifiuto garbage per i conferimenti esclusivi di rifiuti indifferenziati dovuti alla mancata effettuazione della raccolta differenziata a bordo.

Potranno essere previste delle maggiorazioni tariffarie per il servizio svolto fra le 17 e le 8, per le festività nazionali e le domeniche, nonché per l'insacchettamento dei rifiuti di bordo.

Sulla base di quanto sopra riportato, le tariffe riportate nel piano economico e finanziario predisposto dal gestore concessionario nell'ambito della gara ad evidenza pubblica, saranno applicate al concessionario del porto e verranno rese esecutive con apposita ordinanza, dopo l'aggiudicazione del servizio.

In considerazione delle specificità dei porti e approdi in questione, solcati esclusivamente da unità da diporto, da pesca e da unità da traffico locale passeggeri, il calcolo della tariffa *pro capite* dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- concessionari di strutture per il diporto: la suddivisione della tariffa complessiva dovrà tenere conto della superficie massima occupabile secondo il piano degli ormeggi approvato (tale criterio sarà applicato anche alle unità della "piccola pesca artigianale" che trovano ormeggio presso la concessione alla Soc. "Impresa di pesca Banchina Millelire");
- unità da pesca o asservite ad impianti di acquacoltura stanziali: la tariffa dovrà essere commisurata alle dimensioni dell'unità/spazio occupato;

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- unità da traffico: la tariffa dovrà essere commisurata alle dimensioni dell'unità/spazio occupato ed al numero di passeggeri imbarcabili nonché allo stringente criterio di stagionalità d'esercizio (aprile – settembre).

Dovrà inoltre essere prevista una tariffa giornaliera per le unità da diporto in transito presso le banchine pubbliche "Dogana" e "Sanità" commisurata alla lunghezza dell'unità stessa (suddivisione per classi di lunghezza) e per le unità da pesca non stanziali. La tariffa dovrà essere direttamente corrisposta prima di lasciare il porto, al gestore del servizio (anche tramite modalità telematiche).

## 19. LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'art. 6, comma 1, lett. c) della L. n. 84/94 prevede che i servizi di interesse generale individuati con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti), siano affidati in concessione mediante gara pubblica.

Per quanto riguarda il ritiro dei rifiuti dalle navi, il D.M. 14.11.94 (applicativo dell'art. 6, comma 1 lett. c) della L. n. 84/94) inserisce tali servizi tra quelli di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli utenti portuali, compresi la raccolta e il conferimento a smaltimento dei rifiuti provenienti dalle navi.

Il sistema normativo si completa con la previsione dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n. 182/2003 laddove si prescrive che l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti avviene mediante gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Tenuto conto della L.R. 30 giugno 2011, n.12 e della L. 28 dicembre 2015 n. 221, poiché il rapporto tra il Comune di Alghero e il soggetto gestore è regolato da un atto di concessione, si ritiene necessario evidenziare la distinzione tra concessione di servizi e appalto di servizi: l'appalto di servizi concerne prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi riguarda sempre un rapporto trilaterale che interessa l'Amministrazione concedente, il concessionario e gli utenti del servizio.

Sul punto in argomento si richiama la definizione contenuta nell'art. 3, del D. Lgs. 50/2016, ai sensi del quale la concessione di servizi è "un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori [...] riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi".

Trattandosi di concessione di servizi, non essendovi un prezzo pagato dalla stazione appaltante, ma solo quello versato dagli utenti, sarà quest'ultimo a costituire parte integrante dell'"importo totale pagabile" di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 50/2016. Il canone a carico del concessionario potrà, altresì, essere computato ove previsto.

Il soggetto gestore se in possesso della certificazione ISO 9001 (qualità aziendale) ed ISO 14001 (qualità ambientale), usufruirà di un vantaggio nel punteggio nella fase di gara qualora venga aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La procedura di aggiudicazione della concessione verrà espletata nel rispetto della parte III del D. Lgs. n. 50/2006. In particolare, qualora il Comune competente intenda aggiudicare contemporaneamente l'appalto di igiene urbana e la concessione del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, ai sensi del comma 9 dell'art. 169 del Codice dei contratti "il contratto misto è aggiudicato in conformità con le disposizioni che disciplinano gli appalti nei settori ordinari".

ALLEGATO 1 – Ubicazione delle aree attrezzate

ALLEGATO 2 - Schema di contratto di concessione

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ALLEGATO 1

Il porto di Alghero sarà servito da 14 eco box riservati alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto. Inoltre, saranno allestite 3 isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dal naviglio da pesca, dalle unità traffico passeggeri e dal diporto in transito presso le banchine Dogana e Sanità. Presso l'Isola sita in banchina Millelire sarà anche allestita l'Isola Ecologica per la raccolta dei rifiuti speciali, pericolosi e non (oli, filtri, batterie, ecc) e per la raccolta dei rifiuti derivanti dagli attrezzi da pesca, ad esclusivo utilizzo delle unità da pesca. Si rappresenta che le aree indicate nella sottostante planimetria sono indicative e verranno valutate eventuali criticità in fase di allestimento.



1. Il Marinaio – radice molo di Sopraflutto
2. Isola ecologica unità traffico passeggeri e unità da diporto banchine Dogana e Sanità
3. Marina di Sant'Elmo - radice molo di Sopraflutto
4. Marina di Aquatica - radice molo di Sopraflutto
5. Mar De Plata - banchina Garibaldi
6. Centro Alghemar / Caval Mari - banchina Garibaldi
7. Yacht Club Alghero - banchina Garibaldi
8. Marine Club Alghero / Club Nautico Alghero - banchina Garibaldi
9. Assistenza Nautica / Artemare / Lega Navale Italiana - banchina Millelire
10. Isola Ecologica Pesca (garbage) + Oasi ecologica (Oli esausti – batterie – filtri – attrezzi da pesca) – banchina Millelire
11. Lega Navale Italiana / Marine Club Alghero - molo Lo Frasso
12. A.N.M.I. / G.S. Corallo Sub – molo Lo Frasso / molo Nord

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 13. Associazione Nord Est / Consorzio Porto di Alghero - molo Nord
- 14. Club Nautico Libeccio / Consorzio Porto di Alghero - molo Nord / molo Lo Frasso
- 15. Ambrosio / Ser.Mar - molo Pezzi
- 16. Mare Club Italia - molo di Sottoflutto
- 17. Isola ecologica Pesca (garbage) - molo di Sottoflutto

Il porto canale di Fertilia sarà servito da 5 eco box riservati alla raccolta differenziata dei rifiuti garbage prodotti dalle unità da diporto. Gli ulteriori rifiuti speciali, pericolosi e non, saranno convogliati presso le aree attrezzate allo scopo site nel porto di Alghero. Si rappresenta che le aree indicate nella sottostante planimetria sono indicative e verranno valutate eventuali criticità in fase di allestimento.



- 18. C.A.M. - porto canale Fertilia
- 19. Calich Mare a.s.d. / Circolo Amatori del Mare - porto canale Fertilia
- 20. Circolo Nautico Amici del Mare / Circolo del Mare a.s.d. - porto canale Fertilia

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





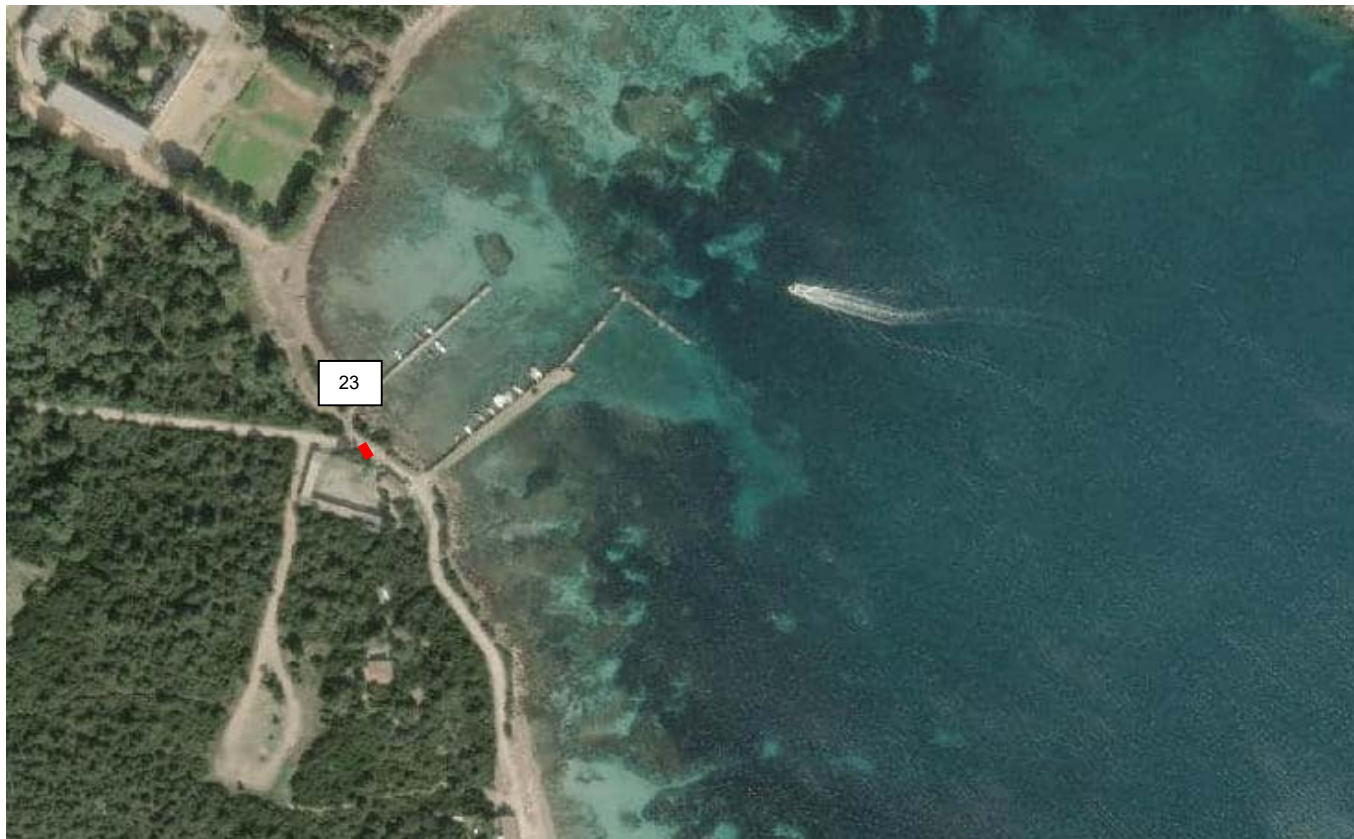
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 21. Ente Giuliano di Sardegna / Club Moto Nautico Sportivo San Marco - porto canale Fertilia
- 22. Base Nautica Usai - porto canale Fertilia

L'approdo di Tramariglio sarà servito da 1 eco box riservato alla raccolta differenziata dei rifiuti garbage prodotti dalle unità da diporto. Gli ulteriori rifiuti speciali, pericolosi e non, saranno convogliati presso l'unica area attrezzata allo scopo sita nel porto di Alghero. Si rappresenta che le aree indicate nella sottostante planimetria sono indicative e verranno valutate eventuali criticità in fase di allestimento.



- 23. Club Nautico Capo Caccia - approdo di Tramariglio.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'approdo di Porto Conte sarà servito da 2 eco box riservati alla raccolta differenziata dei rifiuti garbage prodotti dalle unità da diporto. Gli ulteriori rifiuti speciali, pericolosi e non, saranno convogliati presso l'unica area attrezzata allo scopo sita nel porto di Alghero. Si rappresenta che le aree indicate nella sottostante planimetria sono indicative e verranno valutate eventuali criticità in fase di allestimento. In considerazione dell'ubicazione delle strutture, si ritiene che le stesse possano essere ubicate all'interno della concessione.



- 24. Società Porto Conte Marina S.r.l. - approdo di Porto Conte;
- 25. Diana Francesco - approdo di Porto Conte.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO



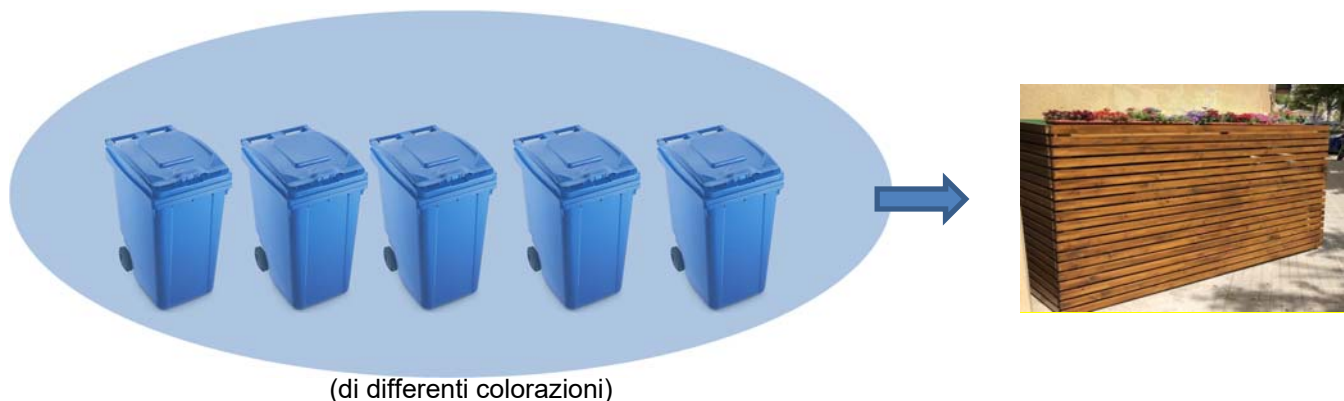


MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



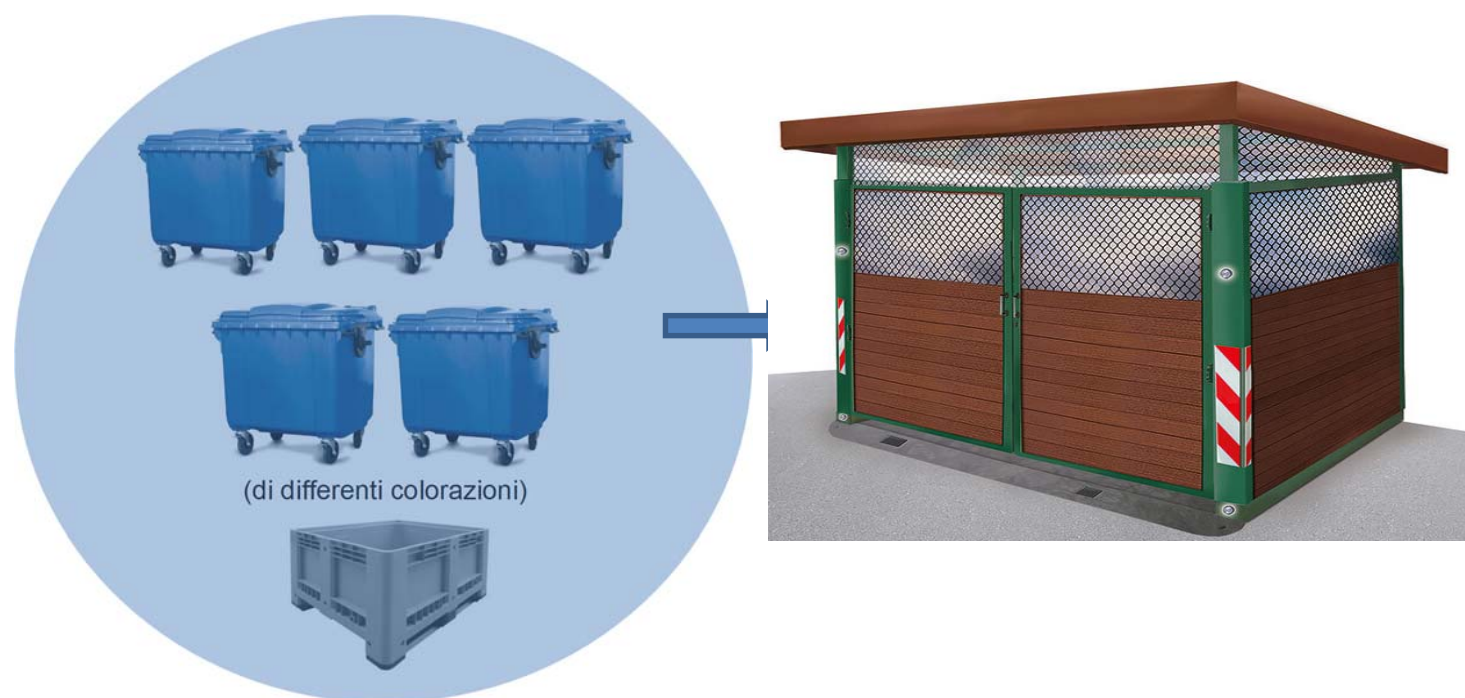
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Composizione tipo ECO BOX per il diporto (indicativa)



(di differenti colorazioni)

### Composizione Isola ecologica per la pesca/transiti (indicativa)



(di differenti colorazioni)

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Composizione Isola Ecologica per rifiuti speciali (indicativa)



UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **ALLEGATO 2**

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEL RESIDUO DEL CARICO NEL PORTO DI \_\_\_\_\_ - IMPORTO PRESUNTO DEL SERVIZIO € \_\_\_\_\_

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede del Comune di \_\_\_\_\_, avanti a me \_\_\_\_\_, incaricato delle funzioni di ufficiale rogante per il Comune di \_\_\_\_\_, si sono costituiti:

### **da una parte**

il Comune di \_\_\_\_\_ - in persona di \_\_\_\_\_, domiciliato per il suo incarico nella sede del Comune di \_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_);

### **dall'altra parte**

la Società \_\_\_\_\_, nella persona del legale rappresentante \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ (P.IVA. e C.F. \_\_\_\_\_)

### **Premesso che**

- l'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto nel D. Lgs. n. 182/2003, ha provveduto ad esprimere l'intesa sul Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e del residuo del carico del porto di \_\_\_\_\_, come da deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- con determinazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è proceduto ad indire una gara mediante procedura \_\_\_\_\_, con il criterio del \_\_\_\_\_, per l'affidamento della concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e del residuo del carico del porto di \_\_\_\_\_, con importo a base d'asta pari ad € \_\_\_\_\_ esclusa I.V.A.;
- a seguito dell'espletamento della gara di cui sopra, è risultato aggiudicatario, in via provvisoria, la società \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_;
- con \_\_\_\_\_ si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara;
- con successiva determinazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, verificato il possesso da parte della società \_\_\_\_\_ dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica richiesti da \_\_\_\_\_, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva a favore della suddetta Società;
- la Società \_\_\_\_\_ ha provveduto a costituire idonea garanzia fidejussoria;

### **Tutto ciò premesso**

Ritenuto di dover procedere alla stipulazione del contratto in forma pubblica amministrativa, di comune accordo, le parti sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

#### **ART. 2 - Oggetto della concessione**

La concessione ha per oggetto il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, comprese le unità da diporto, che fanno scalo entro la circoscrizione territoriale di competenza dell'Ufficio circondariale marittimo di \_\_\_\_\_.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





Per gestione dei rifiuti si intende la raccolta (prelievo, cernita, raggruppamento), il carico, il trasporto, lo scarico, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti e le attività connesse, con le modalità previste nel Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_.

#### ART. 3 - Descrizione sommaria del servizio

Ferma restando la necessità che la raccolta avvenga per quanto più possibile in modo differenziato, il servizio consiste sostanzialmente in:

1. raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dalle navi che utilizzano i porti ricadenti entro la circoscrizione territoriale di competenza dell'Ufficio circondariale marittimo di \_\_\_\_\_, con le modalità previste nel Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_;
2. carico dei rifiuti consegnati dai produttori, il trasporto e lo smaltimento degli stessi secondo la frequenza necessaria ad una ottimale gestione del servizio e, comunque, non inferiore alla frequenza stabilita dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_.
3. carico, trasporto e smaltimento degli oli esausti, dei filtri dell'olio e delle batterie al piombo consegnati dai produttori, ogni qualvolta necessario per una ottimale gestione del servizio;
4. pulizia delle aree di lavoro di cui sopra, che dovranno essere sottoposte a periodici ed adeguati lavaggi e/o disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico-sanitaria, avendo riguardo ad intensificare tali lavaggi e disinfezioni durante i mesi estivi;
5. lavaggio con inaffiatrice, ovvero con manichetta, oppure con autobotti, delle aree utilizzate per la movimentazione dei rifiuti, di cui sopra, ogni qualvolta necessario e, comunque, almeno due volte al mese (orientativamente al giorno 1 e 16 di ogni mese);
6. pulizia immediata di eventuali residui dovuti a potenziali perdite di varia natura;
7. altri servizi affidati al soggetto concessionario con atto del Comune di \_\_\_\_\_ per motivi di sicurezza, igiene, o quant'altro previsto nella concessione del servizio;
8. gestione dell'area attrezzata individuata dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_;
8. tenere apposita contabilità dei rifiuti gestiti da trasmettere mensilmente al Comune di \_\_\_\_\_ e all'Ufficio circondariale marittimo di \_\_\_\_\_.

#### ART. 4 - Disponibilità di mezzi e personale

Quanto previsto dal presente contratto viene eseguito dal Concessionario come imprenditore professionale a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi propria con l'osservanza piena ed incondizionata di quanto previsto nel presente contratto e nel Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° del \_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_, in maniera tale da raggiungere il risultato in esso Piano previsto, nonché di tutte le norme, termini, prescrizioni, condizioni e modalità contenuti e/o riportati e/o comunque richiamati nel presente contratto e nei documenti di cui all'articolo 17.

Per l'esecuzione del servizio è previsto l'impiego giornaliero di almeno \_\_\_\_ operatori appositamente abilitati, per \_\_\_\_ ore per l'intera settimana (sette giorni su sette). Inoltre è individuato almeno un capo squadra responsabile dell'Impresa per il servizio in concessione.

L'impresa è tenuta a fornire al proprio personale, addetto allo svolgimento del servizio, tutte le attrezzature occorrenti per la completa esecuzione dello stesso ed a provvedere, tempestivamente, alla rimozione dei rifiuti non appena consegnati dai produttori.





L'impresa dovrà inoltre assicurare:

- reperibilità per 24 ore per 365 giorni/anno del personale;
- regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali.

L'impresa è in possesso in forza di proprietà, comodato o nolo esclusivo per tutta la durata del contratto, delle attrezzature/mezzi di cui al Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_, il cui elenco è allegato al presente contratto. La disponibilità degli stessi deve essere provata da adeguata documentazione, con prova rinnovata ogni sei mesi. L'elenco dei mezzi e delle attrezzature riporta le capacità e le potenze relative, nonché l'indicazione dei mezzi/attrezzature aggiuntivi eventualmente messi a disposizione per l'esecuzione del servizio.

Il Concessionario è tenuto a mantenere costantemente in efficienza tutti i mezzi necessari per lo svolgimento del servizio. Qualora i suddetti mezzi non possano essere utilizzati per cause non dipendenti dalla volontà del Concessionario (guasti, incidenti ecc.) quest'ultimo è tenuto a provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare interruzioni del servizio, dandone immediata comunicazione al Comune di \_\_\_\_\_ e all'Autorità Marittima.

È facoltà del Concessionario del servizio dichiarare indisponibili i mezzi non destinati allo svolgimento del servizio, per non più di venti giorni ogni anno, al fine di effettuare i lavori necessari per il mantenimento in efficienza dei mezzi stessi. Tali periodi devono essere preventivamente comunicati al Comune di \_\_\_\_\_ e all'Autorità Marittima, indicando in caso di indisponibilità degli stessi, con quali vengono sostituiti.

Il Concessionario è l'unico responsabile, per qualsivoglia titolo e/o causa, dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza nell'uso ed impiego dei mezzi e delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio, nonché di ogni danno a persone, beni mobili e immobili anche di terzi, conseguenti all'esecuzione dei lavori, anche se causati da eventi fortuiti, pertanto dichiara sollevati ed indenni da ogni molestia a giudizio, sia il Comune di \_\_\_\_\_ sia il personale della stessa.

Il responsabile dell'attuazione del servizio per conto del Concessionario è il sig. \_\_\_\_\_, reperibile in tutte le ore della giornata (h. 24).

#### ART. 5 - Ammontare del canone concessorio

Il canone dovuto al Comune di \_\_\_\_\_ a fronte della concessione per l'espletamento del servizio oggetto del presente contratto è pari al \_\_\_\_\_ % (\_\_\_\_ %) del fatturato annuo dell'Impresa esecutrice relativo al servizio oggetto di concessione, con un minimo annuo di € \_\_\_\_\_ che dovrà essere versato anticipatamente all'inizio di ogni annualità contrattuale.

Al termine di ogni anno contrattuale verrà determinato l'eventuale conguaglio dovuto dall'Impresa, qualora quanto corrisposto all'inizio dell'anno a titolo di canone concessorio fosse inferiore al \_\_\_\_\_ % (\_\_\_\_ %) del fatturato annuo relativo al servizio oggetto di concessione dell'Impresa esecutrice.

Il Concessionario entro e non oltre 7 giorni dal termine dell'anno contrattuale trasmetterà al Comune di \_\_\_\_\_ specifico resoconto relativo ai servizi svolti nell'anno e comunicherà l'ammontare del fatturato realizzato per il servizio in concessione.

Il Comune di \_\_\_\_\_ elaborerà l'importo del canone eventualmente ancora dovuto e lo comunicherà al concessionario che entro e non oltre 7 giorni dalla data della comunicazione verserà l'importo dovuto a titolo di canone concessorio.

L'ammontare del fatturato per il servizio oggetto della presente concessione verrà autocertificato dal Concessionario ai sensi del D.P.R. 445/2000. Il Comune di \_\_\_\_\_ si riserva di richiedere idonea documentazione di natura fiscale e/o societaria (bilancio, fatture, dichiarazioni IVA, etc...) a comprova di quanto dichiarato per l'anno di riferimento. Qualora il concessionario svolga altre attività economiche oltre quelle relative all'esercizio della concessione, dovrà istituire apposita contabilità separata ove andranno rilevati i costi e i ricavi del servizio.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





#### ART. 6 - Cauzione

Si dà atto che il concessionario ha prestato apposita cauzione definitiva per un importo di € \_\_\_\_\_, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da idonea compagnia assicuratrice aventi i requisiti previsti dalla normativa in materia.

Il mancato o ritardato pagamento del premio o di supplementi di premio non è opponibile al Comune di \_\_\_\_\_ ai fini della validità della garanzia.

La cauzione è vincolata per tutta la durata della concessione, e comunque fino a che ne sia disposto lo svincolo, e deve essere reintegrata entro 15 giorni a semplice richiesta del Comune di \_\_\_\_\_ qualora fosse necessario prelevare tutto o in parte detto deposito.

La cauzione sarà incamerata totalmente a favore del Comune di \_\_\_\_\_ in caso di rinuncia al servizio o di decadenza della stessa.

Il Comune di \_\_\_\_\_ si riserva la facoltà di incamerare il deposito in tutto o in parte in caso di inadempienze della concessionaria agli obblighi contrattuali, senza il diritto a rimborsi di sorta, mediante semplice comunicazione. Essa sarà incamerata parzialmente in caso di mancato pagamento del canone o delle penali irrogate in applicazione del presente contratto.

L'impresa concessionaria si obbliga, inoltre, a corrispondere qualsiasi somma occorrente per il soddisfacimento di crediti o per rimborsi di spesa che eccedono la misura del deposito cauzionale, anche nel caso in cui il Comune di \_\_\_\_\_ non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione.

#### ART. 7 - Durata della concessione

La durata della concessione del servizio sarà pari a \_\_\_\_\_, decorrenti da \_\_\_\_\_.

#### ART. 8 - Subingresso, decadenza e revoca della concessione

Il subingresso di terzi nella concessione di cui al presente capitolato non è ammesso. L'Impresa concessionaria non può cedere in subappalto od a cottimo, in tutto o in parte il servizio.

Il concessionario del servizio decade dalla concessione nei seguenti casi:

- a) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
- b) per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nell'art. 5;
- c) per mancata presentazione o rinnovo della cauzione di cui all'art. 6;
- d) per mancato rispetto dei termini indicati dal Comune di \_\_\_\_\_ per l'eliminazione della causa impeditiva a fornire il servizio di cui all'art. 3;
- e) per reiterato mancato rispetto delle norme che regolano la gestione dei rifiuti;
- f) per reiterata inosservanza delle norme in materia assicurativa, previdenziale, retributiva, di sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni.

La decadenza è dichiarata dal Comune di \_\_\_\_\_ mediante atto da trasmettere per raccomandata A.R., previo esame delle deduzioni del Concessionario e comporta l'incameramento della cauzione.

La concessione è revocata, senza diritto ad indennizzi o risarcimenti, qualora il Concessionario non sia più in grado di gestire ulteriormente il servizio.

In caso di decadenza/revoca il concessionario non potrà pretendere che il pagamento dei servizi eseguiti, regolarmente accertati, fino all'intera giornata della risoluzione del contratto, tenuto conto delle eventuali detrazioni.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### ART. 9 - Norme di sicurezza

Il Concessionario assumerà in proprio ogni rischio di danni a cose o persone, siano essi dipendenti o terzi, nell'area di svolgimento del servizio in questione.

Il Concessionario del servizio dovrà adottare tutte le misure atte a tutelare l'integrità del personale dipendente e di terzi, applicando tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro ed in particolare dovrà provvedere al rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (predisposizione dei piani di sicurezza per l'espletamento del servizio, aggiornamento dei piani, predisposizione della ulteriore documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, etc.).

#### ART. 10 - Oneri e obblighi del Concessionario

Oltre agli obblighi di cui al precedente articolo 4, il Concessionario del servizio è tenuto a:

1. applicare nei confronti del proprio personale dipendente condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi delle leggi vigenti nel periodo di durata della concessione, nonché adempiere regolarmente agli obblighi ed oneri assicurativi, assistenziali ed altro previsti dalla normativa vigente;
2. fornire il personale di tesserino di riconoscimento, adeguato abbigliamento, con apposita dicitura che valga a far riconoscere il personale addetto al servizio e d.p.i. individuati nell'apposito piano operativo facente parte integrante e sostanziale del presente contratto, seppur non allegato;
3. realizzare, con oneri a proprio carico, le aree attrezzate all'uopo individuate dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n°\_\_ del\_\_ emessa da \_\_\_\_\_; il concessionario sarà altresì tenuto alla corretta gestione delle medesime aree;
4. eseguire o far eseguire a proprie spese presso laboratori specializzati eventuali analisi chimiche e/o fisiche atte a stabilire la classificazione e relativo codice di identificazione dei rifiuti ai fini dello smaltimento finale, e/o per risolvere eventuali controversie che potrebbero insorgere con i produttori di rifiuti.

Il Concessionario del servizio, in qualità di detentore, è unico responsabile delle operazioni di pesatura, ritiro, trasporto e recupero o smaltimento dei rifiuti e della corretta applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti. Il Concessionario dovrà pertanto ottemperare alle disposizioni di legge inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti, ai sensi della vigente normativa in materia, e presentare la documentazione prevista ai sensi di legge ai fini dei controlli da parte degli Enti competenti.

#### ART. 11 - Pagamenti

Il Concessionario del servizio avrà diritto al riconoscimento dei pagamenti delle tariffe da parte degli utenti del servizio, entro i termini previsti dalle vigenti norme in materia. Si applicano le tariffe riportate nel piano economico e finanziario prodotto dal Concessionario durante la fase di aggiudicazione della concessione dei servizi e allegato al presente contratto.

L'adeguamento ISTAT alle tariffe sarà applicato a far data dal 01/01/20\_\_ se consentito dalla normativa vigente.

Lo stesso Concessionario non potrà in alcun modo rivalersi sul Comune di \_\_\_\_\_ per effetto del mancato o ritardato pagamento delle tariffe da parte degli utenti del servizio.

#### ART. 12 - Penali

Sono determinate le seguenti penali:

1. per mancato servizio, o ritardato servizio, o servizio interrotto, o sospeso per motivi ingiustificati, € \_\_\_\_\_ per ogni eco-box e/o isola ecologica e/o nave;
2. per inadempienza alle disposizioni del Comune di \_\_\_\_\_ ed alle condizioni di contratto, e/o per poca diligenza nella esecuzione delle medesime, € \_\_\_\_\_ per ogni giorno di inadempienza.

Gli accertamenti di tali mancanze saranno effettuati dal personale del servizio di sorveglianza designato

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dal Comune di \_\_\_\_\_ e l'Amministrazione concedente adoterà con atto motivato, di volta in volta, le proprie determinazioni che saranno notificate con formale lettera di contestazione al Concessionario.

Le ispezioni di cui all'art.11 del D.Lgs 182/2003 verranno eseguite dalle locali Autorità Marittime.

Per mancato pagamento entro trenta giorni, naturali e consecutivi, di una penale cui l'importo è stato precedentemente notificato al Concessionario con raccomandata A.R. il Comune di \_\_\_\_\_ si rivarrà sulla cauzione di cui ai precedenti articoli.

Dopo cinque contestazioni con relativo addebito di penalità, nell'arco dello stesso anno, il Comune di \_\_\_\_\_ avrà la facoltà di dichiarare la decadenza della concessione e di risolvere il contratto senza ulteriore preavviso, oltre che di affidare il servizio ad altra impresa, addebitandone i maggiori oneri conseguenti al Concessionario inadempiente salvo l'obbligo di quest'ultimo di corrispondere al Comune di \_\_\_\_\_ le penali relative agli addebiti contestati.

Dopo trenta giorni di ritardo nella fase di attivazione del servizio per fatto imputabile al Concessionario, ferma restando l'applicazione delle penali di cui sopra, il rapporto si intenderà risolto con conseguente decadenza/risoluzione della concessione/contratto, ove precedentemente rilasciata/stipulato, di diritto ad insindacabile giudizio del Comune di \_\_\_\_\_ e senza alcun ulteriore preavviso per l'Impresa a cui carico saranno posti tutti i danni derivanti al Comune di \_\_\_\_\_ in conseguenza della ritardata attivazione del servizio.

È fatto salvo in ogni caso il diritto del Comune di \_\_\_\_\_ ad essere risarcito del maggior danno subito.

Le penali incamerate andranno in detrazione del canone previsto per i concessionari.

**ART. 13 - Osservanza delle leggi sull'assunzione del personale, sull'infortunistica e sulla sicurezza sul lavoro**

L'Impresa si obbliga ad osservare scrupolosamente le norme in vigore e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione della concessione in materia di assunzione di manodopera, versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad osservare scrupolosamente le norme in vigore e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione del servizio in materia antinfortunistica, di sicurezza sul lavoro e salute dei lavoratori. Il sig. \_\_ sarà responsabile del rispetto delle misure di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro riportate nei documenti sulla sicurezza previsti a norma di legge.

**ART. 14 - Trattamento economico del personale**

L'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale del lavoro di categoria e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio anzidetto.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

È facoltà del Comune di \_\_ revocare la concessione in caso di mancata osservanza di quanto prescritto.

Qualora l'Impresa sia ricorsa illecitamente al subappalto, resta comunque responsabile per l'inosservanza delle norme anzidette nei confronti dei lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dal Comune di \_\_\_\_ o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro o da altro Organo di controllo, il medesimo Comune di procederà a norma di legge.

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO**





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ART. 15 - Osservanza delle Leggi e dei Regolamenti in vigore**

Il Concessionario è tenuto alla piena osservanza delle ordinanze emanate in materia di gestione dei rifiuti dall'Autorità Marittima, oltre che della legislazione in materia di gestione dei rifiuti.

Inoltre, è tenuto all'osservanza del D. Lgs. 163/2006 e delle norme stabilite dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 207 del 05/10/20120 e s.m.i., in materia di direzione, contabilità e collaudo del servizio, per quanto applicabili, nonché delle disposizioni regolamentari delle Autorità Marittime, doganali, sanitarie e di ogni altra Amministrazione Pubblica, per quanto di rispettiva competenza.

**ART. 16 – Spese**

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della Società\_\_\_\_\_.

**ART. 17 - Documenti che fanno parte del contratto**

Sono allegati al presente contratto:

il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adottato con Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ALGHERO

